



COMUNE DI PONTEDERA
Provincia di Pisa

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Quadro macroeconomico

B) Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
 - a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche
 - b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
 - c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
 - e) Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
 - f) Gestione del patrimonio
 - g) Indebitamento
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

C) Indirizzi e obiettivi strategici

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Obiettivi operativi

Parte 2

PREMESSA

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento Unico di programmazione (DUP), illustrato nell'allegato n. 4/1 del D.Lgs.n. 118/2011 e s.m.i. – “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

Tale documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL e il Piano Generale di Sviluppo, costituisce lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

Il principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo tuttavia uno schema rigido e valido per tutti, ma stabilisce solo le indicazioni minime necessarie.

Il DUP è quindi il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente. Vi sono infatti illustrati gli obiettivi operativi suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuto nella SeS.

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Quadro macroeconomico

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono in primo luogo richiamate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur in forma estremamente sintetica, lo scenario economico nazionale e regionale allo scopo di comprendere con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Pontedera si troverà ad operare.

Per la prima volta, dopo molti anni, l'Anci ha espresso una valutazione complessivamente positiva sul Documento di economia e finanza (DEF), il quale ha finalmente riconosciuto anche al sistema delle autonomie locali un ruolo attivo nelle principali sfide che attendono il Paese. Tuttavia, in una fase in cui l'economia italiana ha ripreso lentamente un percorso di crescita, diviene sempre più avvertita l'esigenza di definire strategie adeguate a sostenere questo trend ancora piuttosto debole.

Il DEF riconosce il contributo di risanamento che gli Enti locali e in particolare i Comuni hanno fornito per effetto di diversi fattori di correzione finanziaria e di riforma degli strumenti di gestione del bilancio. Fra il 2010 e il 2015 i Comuni hanno subito riduzioni di risorse che hanno determinato circa 9 miliardi di minori assegnazioni statali (oltre quattro milioni per il nostro Comune), che hanno sancito la definitiva fuoriuscita dello Stato dal finanziamento dei bilanci locali. A ciò si aggiunga l'applicazione della riforma della contabilità cui ha fatto seguito sotto il profilo strutturale un ulteriore effetto di minor disponibilità per il finanziamento delle spese correnti, con l'introduzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità ed un contesto di maggiore trasparenza nella formazione dei bilanci, con particolare riguardo alla consistenza ed effettività dei residui attivi e passivi.

La legge di stabilità 2016 ha inoltre intrapreso l'abbandono del patto di stabilità interno secondo la formula della "competenza mista", a favore di un vincolo più direttamente legato alla gestione di competenza e l'applicazione del principio del pareggio di bilancio. Per arrivare a questo risultato è però indispensabile un intervento di modifica della Legge 243/2012. Se non intervenissero modifiche, il 2017 vedrebbe l'entrata in vigore di tale Legge, diretta conseguenza del fiscal compact europeo e della modifica Costituzionale che lo ha recepito. L'art. 9 della L. 243/2012 prevede l'introduzione di ben 8 saldi da rispettare: un saldo positivo o pari a zero tra entrate finali e spese finali in termini di competenza e cassa per il bilancio di previsione e consuntivo e un saldo positivo o pari a zero tra entrate correnti e spese correnti per il bilancio di previsione e consuntivo. Il rispetto di tale obbligo comporterebbe gravi squilibri per gli Enti locali soprattutto sul versante dei saldi di cassa: facendo una simulazione sui consuntivi 2014, l'Anci ha calcolato che solo il 56,8 % avrebbe rispettato in tale anno il saldo corrente di cassa e solo il 66,7% quello finale di cassa.

Al fine di favorire la trascrizione al nuovo ordinamento contabile, destinato a cambiare radicalmente la gestione finanziaria degli enti territoriali, il decreto legislativo n. 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi ed istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi, gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità (ricordiamo a tale proposito che il relativo fondo passerà nel 2017 dal 55 al 70 per cento).

L'attività più impegnativa richiesta agli enti nel 2015 ha riguardato l'applicazione della configurazione della competenza finanziaria e la correlata attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi. Con il 2016 è entrato a regime anche il Fondo Pluriennale Vincolato. La sua introduzione si lega strettamente al principio della competenza "rafforzata" e costituisce pertanto un nuovo modo di rappresentare la programmazione, gestione e rendicontazione delle spese pubbliche, valorizzando la variabile temporale nell'impiego delle risorse acquisite.

L'ordinamento precedente era caratterizzato da una sostanziale atemporalità della programmazione e gestione degli impieghi di risorse: con i residui "tecnici" e con gli impegni degli accantonamenti di risorse, la rappresentazione contabile si rendeva opaca e non consentiva di valutare i tempi dell'azione amministrativa in termini di effettivo impiego delle risorse, misurato da obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute.

Nella stessa ottica la corretta determinazione dei residui passivi quali debiti esigibili e scaduti, deve considerare di calibrare il riferimento delle entrate in relazione agli effettivi fabbisogni di spesa, evitando, tra l'altro, la formazione di anomali avanzi di amministrazione che divengono, nelle finalità della riforma, indicatori di inefficienza nell'uso delle risorse pubbliche acquisite. Occorre da ultimo ricordare che la legge di stabilità 2016 ha inserito il Fondo pluriennale in entrata ed in uscita ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio esclusivamente per l'esercizio in corso. Per i Comuni è invece di vitale importanza l'inserimento del F.P.V. all'interno del saldo anche nei prossimi esercizi, al fine di assicurare il compimento di spese pluriennali già accantonate.

La riforma contenuta nell'armonizzazione della contabilità degli enti territoriali di cui al D. Lgs. n. 118/2011 ha introdotto, a livello di sistema, la necessità di realizzare flussi finanziari di entrata in grado di alimentare i flussi di uscita. Non si potrà più pervenire al pareggio dei bilanci, prima solo di competenza e ora anche di cassa, esponendo le entrate proprie soggette a dubbia e difficile esecuzione senza averle opportunamente controbilanciate con un Fondo crediti di dubbia esigibilità almeno pari all'importo derivante dalla valutazione del trend storico del quinquennio precedente relativo alle entrate che presentano accentuata criticità nella fase di riscossione.

Le previsioni di cassa dovranno tenere conto del cronoprogramma effettivo degli introiti iscritti a competenza (e incidentalmente a residui), ed essere opportunamente decurtate dalla parte inesigibile in modo da rappresentare compiutamente, e con adeguata attendibilità, il flusso di entrata presumibile. Proprio la consapevolezza della differenza, talvolta anche sostanziosa, tra le entrate iscritte a competenza ed il loro grado di realizzazione, deve indurre amministratori e funzionari pubblici a rivedere i loro comportamenti e a concentrarsi sul miglioramento della riscossione in termini di velocità e di rendimento. Soltanto la tempestività e l'accuratezza delle riscossione potranno garantire una regolarità dei flussi finanziari ed il mantenimento dei livelli di qualità e quantità dei servizi erogati. Se finora gli enti locali hanno speso più dei loro mezzi o hanno speso in virtù di entrate che potevano certamente iscrivere, benchè scarsamente esigibili, d'ora in poi ciò non sarà più possibile.

Queste restrizioni, però, impegneranno più che mai amministratori e funzionari a incrementare il grado di riscossione, ripulendo ruoli e liste di carico di partite insussistenti, intensificando i controlli sulle quote inesigibili e sulle attività affidate ai riscuotitori, rideterminando in maniera seria e concreta tariffe e contribuzioni, tenendo conto, nello stesso tempo, del costo sociale connesso alle situazioni di indigenza.

L'anno 2016 sarà anche quello in cui, per poter rispettare la scadenza del 30/9/2017, gli enti saranno chiamati a svolgere alcune attività propedeutiche alla predisposizione del primo bilancio consolidato. Il bilancio consolidato sarà costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Occorre procedere nel corso di quest'anno ad una delimitazione del perimetro di consolidamento, per selezionare le realtà che vi partecipano ed i soggetti che, invece, ne sono esclusi. A tale scopo il Comune deve predisporre due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I due elenchi, ed i relativi aggiornamenti, devono essere approvati con deliberazione della Giunta. La versione definitiva dei due elenchi, sarà poi inserita nella nota integrativa al bilancio consolidato. L'elenco del perimetro di consolidamento è trasmesso a ciascuno degli enti compresi in tale area al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo la predisposizione delle informazioni richieste. Alcune disposizioni già forniscono al riguardo precise indicazioni. In primo luogo ai sensi dell'art. 11-quater, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, con riferimento all'anno 2017, non devono essere prese in considerazione le società quotate e quelle da esse controllate. In secondo luogo, sempre con riferimento all'esercizio 2017, l'art. 11-quinques, comma 3, del citato D.Lgs. n. 118, stabilisce che per società partecipate deve intendersi le società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali, indipendentemente dalla quota di partecipazione. Eventuali partecipate non rientranti nelle categorie dell'in house, non devono pertanto essere incluse nel perimetro di consolidamento. In mancanza di altri criteri, è da ritenere che lo stesso parametro possa essere esteso agli enti non societari, per cui devono essere consolidati solo quelli interamente pubblici che svolgono servizi per conto di enti. Infine il principio contabile 4/4 prevede due altre cause di esclusione dal consolidamento: il primo si ha in caso di irrilevanza che sussiste quando il bilancio di un soggetto non presenta significatività ai fini del risultato economico di gruppo; il secondo consiste nell'impossibilità di reperire le informazioni richieste in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Il 29 marzo scorso il Governo ha approvato il disegno di legge di modifica della legge 24 dicembre 2012 n. 243 in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. La proposta del Governo accoglie alcune modifiche particolarmente attese dal sistema delle autonomie, superando la rigidità e difficoltà operative alle quali abbiamo accennato in precedenza.

La modifica di più consistente interesse per gli enti territoriali è senza dubbio quella relativa al comma 1 dell'art.9. In linea con quanto previsto per l'anno in corso dalla legge di stabilità 2016, la nuova disciplina costituisce i vincoli di competenze e cassa attualmente previsti con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3 e 4) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3).

Rimane eventuale, ed è questo un primo limite, la presenza del Fondo pluriennale vincolato tra gli aggregati utili al rispetto del saldo di competenza, che viene demandata a successiva legge ordinaria, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica stabiliti per l'anno di riferimento della legge di stabilità. Questa soluzione non soddisfa la necessità di garantire la coerenza del vincolo finanziario con il nuovo sistema contabile degli enti territoriali. L'attuale formulazione rischia di interrompere l'auspicata ripresa degli investimenti locali, che ha tra i suoi presupposti l'inclusione del FPV nel nuovo saldo. La stabilizzazione delle previsioni contenute nella legge di stabilità per il 2016, che includono

il FPV tanto in entrata quanto in uscita, costituisce un obiettivo essenziale per dare continuità alla programmazione degli investimenti locali.

Molto rilevante per la gestione del debito locale è la revisione apportata all'art. 10 dell'attuale legge n. 243/2012. Alla luce di tali modifiche promosse dal Governo, le operazioni di indebitamento non dovranno più essere soggette alla verifica di un saldo finale di cassa non negativo riferito al complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima Regione.

La modifica della legge 243/2012 risulta improrogabile anche perché nella sua attuale formulazione, prevista a decorrere dal 2017, non risulterebbe più in linea con l'entrata in vigore del nuovo sistema contabile ed il superamento del Patto di stabilità interno in favore di un nuovo vincolo di finanza pubblica fondato sul principio della competenza finanziaria potenziata.

Nei giorni scorsi il ddl governativo è stato approvato a maggioranza assoluta dal Senato e pertanto, in sede di aggiornamento del presente documento, contiamo di poter esporre i suoi contenuti definitivi.

B) Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Pontedera alla data del 31/12/2015 partecipava alle seguenti società:

Società	C.F./Partita IVA	Entità della partecipazione
A.P.E.S. - Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A.	01699440507	10,40 %
Alliance Farmacie comunali di Pontedera S.p.A.	01552290502	20,00 %
Cerbaie S.p.A.	00371820507	14,52 %
CTT Nord s.r.l.	01954820971	2,913 %
Ecofor Service S.p.A.	00163020506	28,019 %
Geofor Patrimonio S.p.A.	01751030501	32,43 %
Pont-Lab s.r.l.	01877340503	50,83 %
Pont-Tech scarl	01362920504	24,97 %
Retiambiente S.p.A.	02031380500	19,01 %
Siat Società Italiana Ambiente e Territorio s.r.l.	01372120509	51,00 %
Toscana Energia S.p.A.	05608890488	0,062 %

Di seguito per ciascuna Società è riportato un breve cenno storico e la descrizione dell'attività svolta; inoltre sono riportati alcuni dati contabili estratti dai bilanci delle società stesse, specificando che i bilanci completi delle società suddette sono regolarmente visionabili sul sito del Comune, nella cartella Amministrazione Trasparente, oppure sul sito istituzionale delle Società.

A.P.E.S. - Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A.

La Società Apes S.c.p.A. è di proprietà del Comune per il 10,40%.

La Società è una multipartecipata a capitale interamente pubblico e gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni della Provincia di Pisa, che agiscono in modo coordinato attraverso le deliberazioni del Lode pisano. La nascita del Lode pisano – Livello Ottimale di Esercizio e l'individuazione del soggetto gestore del patrimonio ERP è stabilito dalla normativa regionale di cui alla Legge 77/1998 di riordino delle competenze in materia di ERP. Trattasi quindi di società in house per la gestione di servizi strumentali e funzioni amministrative per conto dei Comuni del LODE Pisano

SOCIETA'	2014	2015	
APES scpa	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	19.582.490	21.303.340
	Patrimonio Netto	1.434.489	1.436.555
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	10.062.947	10.059.153
	Costo della produzione	9.971.241	9.134.388

Risultato esercizio	6.389	2.067
---------------------	-------	-------

Alliance Farmacie comunali di Pontedera S.p.A.

La Società Azienda Farmacie di Pontedera S.p.A. è di proprietà del Comune per il 20,00%.

Con delibera consiliare n. 107 del 07/09/2000 sono stati dettati gli indirizzi per trasformare le farmacie comunali, gestite in economia, in azienda speciale e successivamente in società per azioni prevedendo, contestualmente, la vendita del pacchetto di maggioranza ad un privato. Con successiva delibera di Consiglio n. 115 del 22/09/2000 è stata costituita l'Azienda Speciale per la gestione delle Farmacie Comunali. Con ulteriore delibera consiliare n. 2 del 25/01/2001 l'Azienda Speciale è stata trasformata in Società per Azioni. Appena avvenuta la costituzione della S.p.A., il 3,5% delle quote azionarie è stato destinato ai farmacisti, mentre la restante quota del 76,5% delle azioni, è stata, tramite gara ad evidenza pubblica, acquistata da Alleanza Salute Italia S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione delle Farmacie. Pertanto è una società per la gestione di un servizio pubblico locale di rilevanza economica.

SOCIETA'		2014	2015
ALLIANCE FARMACIE COMUNALI SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	3.240.726	3.316.367
	Patrimonio Netto	2.421.714	2.446.764
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.704.681	3.810.360
	Costo della produzione	3.671.378	3.772.561
	Risultato esercizio	16.995	25.047

Cerbaie S.p.A.

La Società Cerbaie S.p.A. è di proprietà del Comune per il 14,52%.

Tale società, totalmente a partecipazione pubblica, fu costituita nell'anno 1993 con oggetto sociale la gestione del servizio idrico per i comuni dell'omonimo bacino. A seguito del compimento del percorso di riforma avviato con la legge Galli n.36/94 e la successiva attuazione regionale con la L.R.T. n.81/98 è stato definito dalla Regione un Ambito Territoriale più ampio (n.2 Basso Valdarno) per la gestione unitaria del servizio idrico integrato. Nel 2001 il Consorzio obbligatorio A.T.O. 2 ha affidato il servizio per l'intero ambito a una nuova società denominata Acque s.p.a., nella quale i Comuni del bacino Cerbaie partecipano indirettamente a mezzo di Cerbaie s.p.a. che ne detiene le quote. Tale società svolge attività collegata a quella svolta da Acque Spa, gestore del Servizio Idrico Integrato.

SOCIETA'		2014	2015
CERBAIE SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	30.058.050	29.271.638

Patrimonio Netto	21.262.282	22.922.228
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	333.460	314.360
Costo della produzione	956.905	1.286.271
Risultato esercizio	1.593.760	1.659.947

CTT Nord s.r.l.

La Società CTT Nord s.r.l. è di proprietà del Comune per il 2,913%.

La Società CTT NORD Srl si è costituita per l'attività di organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale. Con deliberazione del C.C. n. 72 del 25/09/2012 il Comune di Pontedera ha approvato il complessivo piano di riordino delle aziende di gestione del trasporto pubblico locale, mediante lo scioglimento di CPT spa e mediante il conferimento del ramo di azienda trasporto pubblico locale di CPT spa in CTT Nord srl, conseguentemente al processo di aggregazione societaria per la gestione associata del TPL nel bacino regionale della Toscana ai sensi della L.R. 65/2010. La Società gestisce un servizio pubblico locale di rilevanza economica per il quale la Regione Toscana ha proceduto a gara unica regionale ai sensi della legge citata. In attesa degli esiti della gara regionale, la società gestisce il TPL mediante atti d'obbligo.

SOCIETA'		2014	2015
CTT NORD SRL	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	119.409.306	155.951.721
	Patrimonio Netto	33.923.834	34.135.762
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	96.031.439	112.701.987
	Costo della produzione	96.191.523	110.940.250
	Risultato esercizio	-1.762.613	429.715

Ecofor Service S.p.A.

La Società Ecofor Service S.p.A. è di proprietà del Comune per il 28,019%.

Con le modifiche apportate dalla legge finanziaria 2002 (legge n.448/01) e dal successivo D.L. n.269/2003 al TUEL, è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali detentori della maggioranza del capitale sociale delle società che gestiscono i servizi pubblici, proprietarie anche delle reti e degli impianti, di provvedere ad effettuare nel termine di un anno dalla entrata in vigore della legge stessa, lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. Al fine di adeguarsi alla nuova normativa, pertanto, il Consiglio di amministrazione della Geofor s.p.a. in data 22/09/2004 ha approvato un progetto di scissione in tre distinte società: Geofor s.p.a. per la gestione dei rifiuti solidi urbani, Geofor Patrimonio s.p.a. per la gestione patrimoniale delle reti, degli impianti e delle dotazioni immobiliari, ed Ecofor Service s.p.a. per la gestione dei rifiuti speciali industriali.

SOCIETA'	2014	2015
----------	------	------

ECOFOR SERVICE SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	39.556.528	40.263.074
	Patrimonio Netto	7.200.770	5.603.987
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	19.239.188	23.030.292
	Costo della produzione	16.974.585	18.273.630
	Risultato esercizio	1.248.760	2.872.691

Geofor Patrimonio S.p.A.

La Società Geofor Patrimonio è di proprietà del Comune per il 32,43%.

La società Geofor Patrimonio S.p.A. si è costituita nel 2005 e detiene la proprietà e la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti alla gestione ed erogazione del servizio di nettezza urbana.

SOCIETA'		2014	2015
GEOFOR PATRIMONIO SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	18.191.398	15.904.301
	Patrimonio Netto	3.440.922	3.647.668
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.434.519	3.034.519
	Costo della produzione	2.455.592	2.422.243
	Risultato esercizio	351.207	206.746

Pont-Lab s.r.l.

La Società Pont-Lab s.r.l. è di proprietà del Comune per il 50,83%.

Il Comune di Pontedera nell'anno 1995 ha aderito al "Progetto Pontedera" prevedendo la costituzione di un Polo tecnologico gestito da una società consortile mista per la gestione dei servizi necessari al proprio funzionamento. A tale scopo è stata costituita la soc. Pont-tech con lo scopo di fornire servizi tecnologici alle piccole e medie imprese. Successivamente con delibera C.C. n. 104 del 14/10/2002 sono stati approvati gli indirizzi per la creazione di strutture per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'incubazione di imprese in fase di start up e la formazione a favore delle imprese locali e di servizi avanzati per la comunità locale da realizzarsi presso la Ex-Foresteria Piaggio. Il complesso, denominato CERFITT, di proprietà del Comune di Pontedera, inaugurato nell'anno 2008, è attualmente affidato alla gestione della società Pont-tech. All'interno della gestione del CERFITT, è stata individuata la soc. Pont-Lab srl per la gestione del laboratorio per prove e test ed altri servizi su materiali e prodotti di vario tipo e lo svolgimento di attività ad esse strumentali.

SOCIETA'		2014	2015
PONTLAB s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		

Stato Patrimoniale attivo/passivo	5.738.917	6.218.815
Patrimonio Netto	2.120.510	2.135.303
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	2.703.853	3.289.231
Costo della produzione	2.587.965	3.168.065
Risultato esercizio	16.157	14.795

Pont-Tech scarl

La Società Pont-Tech scarl è di proprietà del Comune per il 24,97%.

La Società nasce nel 1995 con la funzione di erogare servizi tecnologici alle piccole e medie imprese. Le caratteristiche del territorio comunale e del tessuto economico di Pontedera – data la presenza della Piaggio e del relativo indotto - sono tradizionalmente legate al comparto meccanico delle due ruote. Negli ultimi anni a seguito della crisi del settore è emersa la necessità di introdurre elementi di ricerca, innovazione e specializzazione nel comparto produttivo a supporto della piccola e media impresa. A tale scopo è stata costituita la società in questione, la cui funzione di supporto al sistema economico locale costituisce quindi un elemento strettamente attinente alla stessa identità del Comune e del territorio.

SOCIETA'		2014	2015
PONTERA E TECNOLOGIA S.C.A.R.L.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	1.100.914	850.808
	Patrimonio Netto	658.996	540.871
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	379.011	364.715
	Costo della produzione	492.573	484.709
	Risultato esercizio	-105.725	-118.122

Retiambiente S.p.A.

La Società Retiambiente S.p.A è di proprietà del Comune per il 19,01%.

La Società è una multipartecipata a capitale interamente pubblico e ha per oggetto lo svolgimento di tutti i servizi e le attività preparatorie al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale avente le caratteristiche di cui all'art. 4 comma 12 D.L. n. 138/2011. A seguito di ciò la società assumerà come oggetto sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio della comunità di Ambito Territoriale Ottimale "ATO Toscana Costa". Retiambiente S.p.A. nasce quindi da un obbligo normativo (regionale) con l'obiettivo di aggregare le attuali società di gestione dei rifiuti.

Con delibera di C.C. n. 61 del 15/12/2015 è stato approvato il complessivo piano di riordino delle partecipazioni societarie afferenti la gestione del Servizio integrato dei rifiuti urbani, che ha comportato il conferimento della partecipazione detenuta dal Comune di

Pontedera in Geofor spa a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale di RetiAmbiente spa.

SOCIETA'		2013	2014
RETIAMBIENTE s.p.a.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	110.165	14.302.868
	Patrimonio Netto	88.339	14.260.812
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	0	29
	Costo della produzione	7.358	12.676
	Risultato esercizio	-5.334	-10.906

Siat Società Italiana Ambiente e Territorio s.r.l.

La Società Siat s.r.l. è di proprietà del Comune per il 51,00%.

Nel 2009 è nata la società SIAT s.r.l. dalla fusione per incorporazione di Siat, cui il Comune partecipava direttamente, e Siat 2p, partecipata diretta di Siat. La Siat 2p ha partecipato alla gara di project financing aggiudicandosi lo stesso. La società svolge servizio pubblico locale a rilevanza economica.

SOCIETA'		2014	2015
SIAT s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	1.457.613	1.572.847
	Patrimonio Netto	459.883	476.060
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	1.500.958	1.573.919
	Costo della produzione	1.457.144	1.520.029
	Risultato esercizio	8.183	16.176

Toscana Energia S.p.A.

La Società Toscana Energia S.p.A. è di proprietà del Comune per lo 0,062%.

La società Toscana Energia SpA si è costituita il 24 gennaio 2006 a Firenze per la distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

SOCIETA'		2014	2015
TOSCANA ENERGIA s.p.a.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	758.640.816	894.413.318
	Patrimonio Netto	370.517.444	376.413.432

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	183.571.411	180.467.197
Costo della produzione	107.961.755	119.245.698
Risultato esercizio	46.543.459	39.876.211

La partecipazione del Comune nella Soc. Pontedera Sport s.r.l. è in fase di dismissione.

Il Comune di Pontedera fa parte poi dell'Unione dei Comuni "Unione Valdera" e del Consorzio Società della Salute.

Inoltre, il Comune di Pontedera partecipa nelle seguenti Fondazioni:

- **Fondazione Pontedera Teatro** – la Fondazione, allo stato attuale, svolge attività di formazione e di editoria. A seguito di deliberazione del C.C. n. 39 del 28/7/2015, la Fondazione sta trasformando sia lo Statuto, che la denominazione che l'oggetto sociale in Fondazione per la Cultura Pontedera, il cui oggetto sarà quello di favorire la diffusione della cultura e dell'arte, promuovendo e valorizzando le proposte culturali nel territorio della Città di Pontedera e della Valdera con particolare attenzione alla promozione, conservazione e tutela dei beni di interesse storico ed artistico.
- **Fondazione Teatro della Toscana** – la Fondazione è nata dalla cessione del ramo di azienda dell'attività teatrale della Fondazione Pontedera Teatro alla Fondazione Teatro della Pergola di Firenze, a cui ha fatto seguito la modifica dello Statuto di quest'ultima Fondazione con il cambio di denominazione in Fondazione Teatro della Toscana e l'ingresso del Comune di Pontedera.
- **Fondazione Charlie** – La Fondazione ha finalità di solidarietà sociale, nonché di promozione ed organizzazione di attività culturali ed iniziative scientifico-culturali; gestisce il servizio di aiuto telefonico.
- **Fondazione Piaggio** – La Fondazione gestisce il Museo Piaggio e l'Archivio storico Piaggio.

Con deliberazione di C.C. n. 10 del 31/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, redatto ai sensi della Legge n.190/2014 (legge di stabilità per il 2015), la quale all'art.1, commi 611 e seguenti, prevede che gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2015 procedano ad avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie. Tale Piano prevede la dismissione della partecipazione del Comune all'interno della Società Pontedera Sport srl.

Ad oggi gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del sistema delle partecipate del Comune di Pontedera sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs.n. 267/2000 e disciplinati nel Regolamento sui controlli interni, Titolo VI "Controllo sulle società partecipate non quotate". Tale tipo di controllo ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società. Si inserisce nell'ambito del processo di formazione del bilancio consolidato. Esso tiene conto degli obiettivi gestionali assegnati dall'Ente alle società partecipate e monitora l'andamento della gestione con riferimento in particolare all'efficienza ed efficacia della gestione ed all'andamento della condizione finanziaria, l'individuazione delle opportune azioni correttive, con particolare riferimento agli effetti che si possono determinare sul bilancio dell'Ente.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art.42 del Tuel, assume un ruolo strategico nella definizione degli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione, acquisizione di partecipazioni, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune da parte del Sindaco.

I principali obiettivi di indirizzo da porre alle società partecipate sono i seguenti:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- contenimento dei costi del personale, di governo e di funzionamento, razionalizzazione delle dotazioni strumentali, riduzione delle spese per l'uso degli immobili e più in generale di efficientamento dei processi produttivi;
- favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta.

Il D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto tra l'altro l'adozione da parte degli EE.LL. del Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi partecipati, da redigere entro il 30 settembre 2017 e riferito all'esercizio 2016.

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2017

risorsa 4152		20.000,00		Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà	
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento		
2051500-2547 nuovo	10.000,00	UGS	acquisto libri per biblioteca comunale		
2016100-2147	10.000,00	2	Manutenzione straordinaria approdo battello		
Totale	20.000,00				

risorsa 4186		15.000,00		Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù	
Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento		
2104700-2752	15.000,00	5	Trasferimento di capitali all'Unione Valdera per ristrutturazione La Bianca		
Totale	15.000,00				

Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area Viale Rinaldo Piaggio

risorsa 4375

3.453.156,56

Riferimento Peg		Settore	descrizione investimento
2081100-2104	1.050.526,22	1	Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale R.Piaggio
2081100-2104	700.000,00	1	Realizzazione di un collettore reflui da insediamenti produttivi
2081100-2122	1.702.630,34	1	Riqualificazione e sicurezza urbana viale R.Piaggio
Totale	3.453.156,56		

Trasferimento da AIT (Autorità idrica Toscana) per investimenti servizio idrico

risorsa 4434

167.818,38

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2094700-2774	167.818,38	1	Trasferimento ad Acque SpA per interventi servizio idrico (Convenzione il Chiesino)
Totale	167.818,38		

risorsa 4510

705.900,00

Proventi concessioni edilizie

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2015100-2115	435.310,00	1	Rigenerazione urbana di immobili di proprieta' comunale-1^ lotto
2018700-2712	50.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni

2081100-2199	70.590,00	1	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita'
2091700-2715	150.000,00	1	Restituzione oneri
Totale	705.900,00		

Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale

risorsa 2570

174.647,88

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2081100-2160	130.000,00	2	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
2081500-2560	44.647,88	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	174.647,88		

591.576,54+ 1.956.572,93=

2.548.149,47

Entrate correnti

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2052700-2775	20.000,00	5	Trasferimento all'Assoc. Arci Valdera per "cinema sotto le Stelle"
2061700-2711	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua
2094700-2760	178.350,20	3	Indennizzo Cerbaie

2102720-2775	201.321,46	5	Rimborso quota capitale per costruzione Centro diurno l'Aquilone
2015700-----	50.000,00	2	Trasferimento ad APES per manutenzione alloggi popolari
2015100-2113 nuovo	164.690,00	1	Rigenerazione urbana di immobili di proprieta' comunale-1^ lotto
2041100-2113 nuovo	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne
2042100-2113 nuovo	50.685,12	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari
2043100-2113 nuovo	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole medie
2045502----- nuovo	90.000,00	2	acquisto scuolabus
2062100-2113 nuovo	100.000,00	2	Manutenzione straordinaria impianto canottieri
2081100-2113 nuovo	50.000,00	1	Manutenzione straordinaria parapetti e ponti cittadini
2081100-2113	100.000,00	2	Lavori manutenzione straordinaria via Roma – 2^ lotto
2082100-2113	50.000,00	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica
2094100-2113	50.000,00	2	Manutenzione straordinaria fognature
2096100-2113 nuovo	50.000,00	2	manutenzione straordinaria parchi e giardini
2105100-2113 nuovo	100.000,00	2	manutenzione straordinaria cimiteri
	1.000.000,00		accantonamenti in conto capitale
Totale	2.548.149,47		

TOTALE ENTRATA **7.084.672,29**

TOTALE SPESA **7.084.672,29**

QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ANNO 2018

risorsa 4152 **20.000,00** **Proventi comprensori PEEP per trasformazione da diritto di superficie a diritto di proprietà**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2016100-2147	10.000,00	2	Manutenzione straordinaria approdo battello
2051500-2547	10.000,00	UGS	acquisto patrimonio documentario
Totale	20.000,00		

risorsa 4186 **15.000,00** **Proventi derivanti dalla cessione di aree in diritto di servitù**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2045501-2567 nuovo	15.000,00	UGS	acquisizione beni immobili macchine e attrezzature per assistenza scolastica
Totale	15.000,00		

risorsa 4375 **1.400.000,00** **Contributo dalla Regione Toscana per riqualificazione area Viale Rinaldo Piaggio**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2081100-2104	700.000,00	1	Realizzazione di un collettore reflui da insediamenti produttivi

2081100-2122	700.000,00	1	Riqualficazione e sicurezza urbana viale R.Piaggio
Totale	1.400.000,00		

Trasferimento da AIT (Autorità idrica Toscana) per investimenti servizio idrico

risorsa 4434

167.818,38

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2094700-2774	167.818,38	1	Trasferimento ad Acque SpA per interventi servizio idrico (Convenzione il Chiesino)
totale	167.818,38		

risorsa 4510

1.200.000,00

Proventi concessioni edilizie

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2015100-2115	800.000,00	1	Rigenerazione urbana di immobili di proprieta' comunale-2^ lotto
2018700-2712	50.000,00	1	Trasferimenti a enti di culto e associazioni
2081100-2115	80.000,00	1	manutenzione straordinaria parapetti e ponti cittadini
2081100-2199	120.000,00	1	Manutenzione straordinaria per eliminazione barriere architettoniche viabilita'
2082100-2115	100.000,00	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica
2091700-2715	50.000,00	1	Restituzione oneri

Totale	1.200.000,00		
---------------	---------------------	--	--

risorsa 2570 **174.647,88** **Trasferimento dall'Unione dei Comuni della Valdera per sanzioni a violazioni a norme in materia di circolazione stradale**

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2081100-2160	130.000,00	2	Manutenzione straordinaria manto stradale e segnaletica orizzontale
2081500-2560	44.647,88	2	Fornitura e parziale posa in opera materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale
Totale	174.647,88		

*****591.576,54+ 2.038.477,14=**

2.630.053,68

Entrate correnti

Riferimento Peg	importo	Settore	descrizione investimento
2052700-2775	20.000,00	5	Trasferimento all'Assoc. Arci Valdera per "cinema sotto le Stelle"
2061700-2711	193.102,69	5	Progetto sport-quota annua
2015700-----	50.000,00	2	Trasferimento ad Apes per manutenzione alloggi popolari
2041100-2113	75.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole materne
2042100-2113	75.000,00	2	Manutenzione straordinaria scuole elementari

b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

OPERE IN CORSO	
RIQUALIFICAZIONE AREA PRODUTTIVA IN LOCALITA' GELLO	2.300.000,00
SFIORATORE PER LA RETE FOGNARIA MISTA E DEPURAZIONE VIA HANGAR	277.669,19
RISTRUTTURAZIONE MARCIAPIEDI NEL TERRITORIO COMUNALE	197.000,00
NUOVA FOGNATURA DI COLLEGAMENTO TRA LA BORRA E SANTA LUCIA	890.000,00
RIPRISTINO, ESECUZIONE E MANUTENZIONE SEGNALETICA	287.776,55
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI E PERCORSI CICLOPEDONALI	125.435,88

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IUC: Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

1. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
2. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

3. IMU (Imposta Municipale Propria)

componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

4. TASI (Tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

5. TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU: Imposta istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 22/12/2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla Legge 147/2013. Il comma 703 art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrate nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del D. Lgs. 30/12/1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011. In particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i moltiplicatori distinti per ogni categoria catastale.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%, modificabile con deliberazione del C.C. in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze – solo categorie A/1, A/8, A/9 – (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

A partire dal 2016 è prevista una riduzione del 25% delle aliquote IMU deliberate dai comuni per chi stipula (o ha già stipulato) un contratto di locazione a canone concordato.

È stata abrogata la disposizione che permetteva ai Comuni di disporre con propria delibera l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari concesse in comodato a parenti di 1° grado. Queste abitazioni saranno a partire dal 2016 soggette ad aliquota ordinaria, salvo che non si rispettino le condizioni previste per il nuovo comodato, il quale però non prevede più l'assimilazione ma solo una riduzione al 50% della base imponibile.

E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale.

La previsione è stata effettuata, per quanto possibile, sulla base delle aliquote e detrazioni stabilite dal Consiglio comunale con propria deliberazione.

Sono iniziate le attività di controllo e recupero dell'evasione relative all'annualità 2012 e successive. Tale attività risulta piuttosto complessa e necessita sia di aggiornamenti sulla banca dati ICI, che resta valida anche per IMU, per renderla conforme alla normativa IMU oltre una serie di controlli sulle anomalie proposte dal programma informatico e verrà condotta tramite controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio (tassa RSU, Conservatoria dei Registri Immobiliari, SIATELecc.).

Proseguirà anche l'attività di verifica delle aree edificabili, anche con l'ausilio del Sistema Informatico Territoriale (S.I.T.) in uso all'ufficio dal 2006.

ICI: Per quanto concerne tale imposta, in vigore fino al 31/12/2011, verrà comunque garantita la gestione del pregresso ed in particolare l'attività di controllo residuale sulle annualità fino al 2011, compresa la cura della riscossione coattiva per gli atti non pagati, e verrà condotta tramite sia gli usuali controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio (tassa RSU, Conservatoria dei Registri Immobiliari, ecc.).

TASI: l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15/12/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. La somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. L'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille.

A partire dal 2016 è stata prevista l'abolizione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso (cioè diverse da A/1, A/8 e A/9). La TASI non è dovuta dall'inquilino, per la sua quota di competenza, qualora l'immobile occupato sia la sua abitazione principale. L'abolizione della TASI si applica anche all'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di

servizio. Nel caso di locazioni a canone concordato e' prevista una riduzione dell'aliquota Tasi del 25%.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI, non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Il Consiglio comunale delibera l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Le aliquote della TASI vengono deliberate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi del capoverso precedente e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006, le aliquote stabilite dalla legge possono essere variate entro i termini previsti dalla norma per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui le aliquote si riferiscono, con effetto dal 1° gennaio.

TARI: in applicazione dell'art. 1 commi da 641 a 668 della legge 27/12/2013 n. 147 la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana, viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1° gennaio 2014 anche della neonata TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato. Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

- commisurata ad anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni di D.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Consiglio comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Tale nuovo tributo si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di

esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa, sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. Sono state previste in bilancio le previsioni riferite alla TARI per l'anno 2017 e seguenti. Tali previsioni sono state elaborate in base al costo del servizio risultante dal Piano Finanziario e le conseguenti tariffe.

Anche la nuova tassa verrà monitorata mediante sistema di comunicazioni periodiche degli Uffici Anagrafe.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: Imposta disciplinata dal capo 1 del D.Lgs. 507/1993 e successive modificazioni e integrazioni. La gestione di tale imposta è fino al 31/12/2018 di competenza della società concessionaria ICA srl a seguito di gara per individuare il concessionario per il periodo 1/1/2016-31/12/2018.

ADDIZIONALE IRPEF: Imposta istituita con D. Lgs. 28/9/1998 n. 360. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune. L'art. 1 comma 142 della legge Finanziaria 2007, modificando la precedente normativa, stabilisce che la variazione dell'aliquota è deliberata dall'Ente con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

Il Comune di Pontedera ha deciso per l'applicazione di aliquote in misura progressiva per scaglioni d'imposta in analogia a quelli previsti per l'IRPEF oltre all'esenzione per gli importi fino a 10.000,00 € /anno per lavoro dipendente e 6.000,00 € per lavoro autonomo.

Le tariffe dei servizi: le tariffe dei servizi a domanda individuale sono stabilite per il 2016 e sino alla loro modifica dalla deliberazione G.C. n. 33 del 21/3/2016 ad oggetto: "Servizi comunali a domanda individuale anno 2016. Tariffe e prezzi pubblici. Verifica percentuale di copertura dei costi".

d) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

MISSIONE	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO
		2015
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8.147.792,46
2	Uffici giudiziari	150.938,33
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.997.430,55
4	Istruzione e diritto allo studio	2.652.856,11
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.664.341,14
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	956.431,78
7	Turismo	24.579,77
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	210.126,35
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.704.788,25
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.406.144,66
11	Soccorso civile	95.788,25
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	5.232.003,86
13	Tutela della salute	29.136,21
14	Sviluppo economico e competitività	966.916,98
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00
18	Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
19	Relazioni internazionali	643.714,32
20	Fondi e accantonamenti	0,00
50	Debito pubblico	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00
	TOTALE	36.882.989,02

e) Risorse finanziarie strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

DESCRIZIONE ENTRATE		CONSUNTIVO ANNO 2015
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA		
Tipologia 101	Imposte, tasse e proventi assimilati	25.520.455,46
Tipologia 104	Compartecipazione di tributi	0,00
Tipologia 301	Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	0,00
Tipologia 302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00
TOTALE TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA		25.520.455,46

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.065.916,39

Tipologia 102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00
Tipologia 103	Trasferimenti da Imprese	0,00
Tipologia 104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00
Tipologia105	Trasferimenti da UE e dal Resto del Mondo	179.531,60
TOTALE TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI		3.245.447,99

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
Tipologia 100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.080.993,86
Tipologia 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	9.353,67
Tipologia 300	Interessi attivi	101.406,77
Tipologia 400	Altre entrate da redditi di capitale	194.315,74
Tipologia 500	Rimborsi e altre entrate correnti	2.164.223,27
TOTALE TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		6.550.293,31

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
Tipologia 100	Tributi in conto capitale	0,00
Tipologia 200	Contributi agli investimenti	3.337.377,21
Tipologia 300	Altri trasferimenti in conto capitale	512.003,46
Tipologia 400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	454.420,56
Tipologia 500	Altre entrate in conto capitale	1.071.034,06

TOTALE TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.374.835,29
--	---------------------

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Tipologia 100	Alienazioni di attività finanziarie	0,00
Tipologia 200	Riscossione crediti di breve termine	0,00
Tipologia 300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
Tipologia 400	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00
TOTALE TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI		
Tipologia 100	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
Tipologia 200	Accensione prestiti a breve termine	0,00
Tipologia 300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
Tipologia 400	Altre forme di indebitamento	0,00
TOTALE TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI		0,00

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		
Tipologia 100	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	5.877.610,33
TOTALE TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		5.877.610,33

TITOLO 9 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		
Tipologia 100	Entrate per partite di giro	2.616.021,46
Tipologia 200	Entrate per conto terzi	2.683.010,99
TOTALE TITOLO 9 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO		5.299.032,45

TOTALE TITOLI	51.867.674,83
---------------	---------------

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	51.867.674,83
-------------------------------	---------------

f) Gestione del patrimonio

GESTIONE DEL PATRIMONIO

ATTIVO	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	188.120.608,00	4.687.483,00	-16.752.538,00	176.055.553,00
Immobilizzazioni finanziarie	6.833.293,00	0,00	1.972.549,00	8.805.842,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	194.953.901,00	4.687.483,00	-14.779.989,00	184.861.395,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	31.356.816,00	83.928,00	119.188,00	31.559.932,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.179.718,00	-771.245,00	0,00	2.408.473,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	34.536.534,00	-687.317,00	119.188,00	33.968.405,00
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	229.490.435,00	4.000.166,00	-14.660.801,00	218.829.800,00
CONTI D'ORDINE	14.157.560,00	-10.734.547,00	0,00	3.423.013,00
PASSIVO	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Patrimonio netto	119.669.085,00	0,00	-9.195.004,00	110.474.081,00
Conferimenti	27.587.054,00	1.391.580,00	-4.009.925,00	24.968.709,00
Debiti di finanziamento	72.154.612,00	-1.212.841,00	0,00	70.941.771,00
Debiti di funzionamento	8.518.861,00	2.444.778,00	-2,00	10.963.637,00
Debiti per somme anticipate da erzi	175.178,00	-7.525,00	0,00	167.653,00
Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	1.385.645,00	-71.696,00	0,00	1.313.949,00
TOTALE DEBITI	82.234.296,00	1.152.716,00	-2,00	83.387.010,00
RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	229.490.435,00	2.544.296,00	-13.204.931,00	218.829.800,00
CONTI D'ORDINE	14.157.560,00	-10.734.547,00	0,00	3.423.013,00

g) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli Enti Locali è stabilito dall'art. 204, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 interpretato dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo anno precedente

LIMITE INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

CODICI	ENTRATE RELATIVI AI PRIMI TRE TITOLI (rendiconto penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui), ex art. 204, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000	
12010	1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA (TITOLO I)	26.055.492,06
12020	2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TIOO II)	5.195.340,29
12030	3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO III)	11.363.057,54
12040	TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI (1)	42.613.889,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
12050	LIMITE MASSIMO DI SPESA ANNUALE:	4.261.388,99
12060	Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	3.448.825,20
12070	Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
12080	Contributi erariali in c/interessi mutui.	0,00
12090	Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
12100	Ammontare disponibile nuovi interessi	812.563,79

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
12110	Debito contratto al 31/12/2015	3.228.860,53
12120	Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
12130	TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.228.860,53
DEBITO POTENZIALE		
12140	Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche a di altri soggetti	0,00
12141	di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
12150	Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	219.964,67

(1) Dati consuntivo 2013

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI

ANNO	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	3.228.660,53	3.125.884,17	3.064.970,39	2.988.944,24
Quota capitale	1.212.840,99	2.031.452,15	1.688.068,03	1.764.094,18
Totale	4.441.501,52	5.157.336,32	4.753.038,42	4.753.038,42

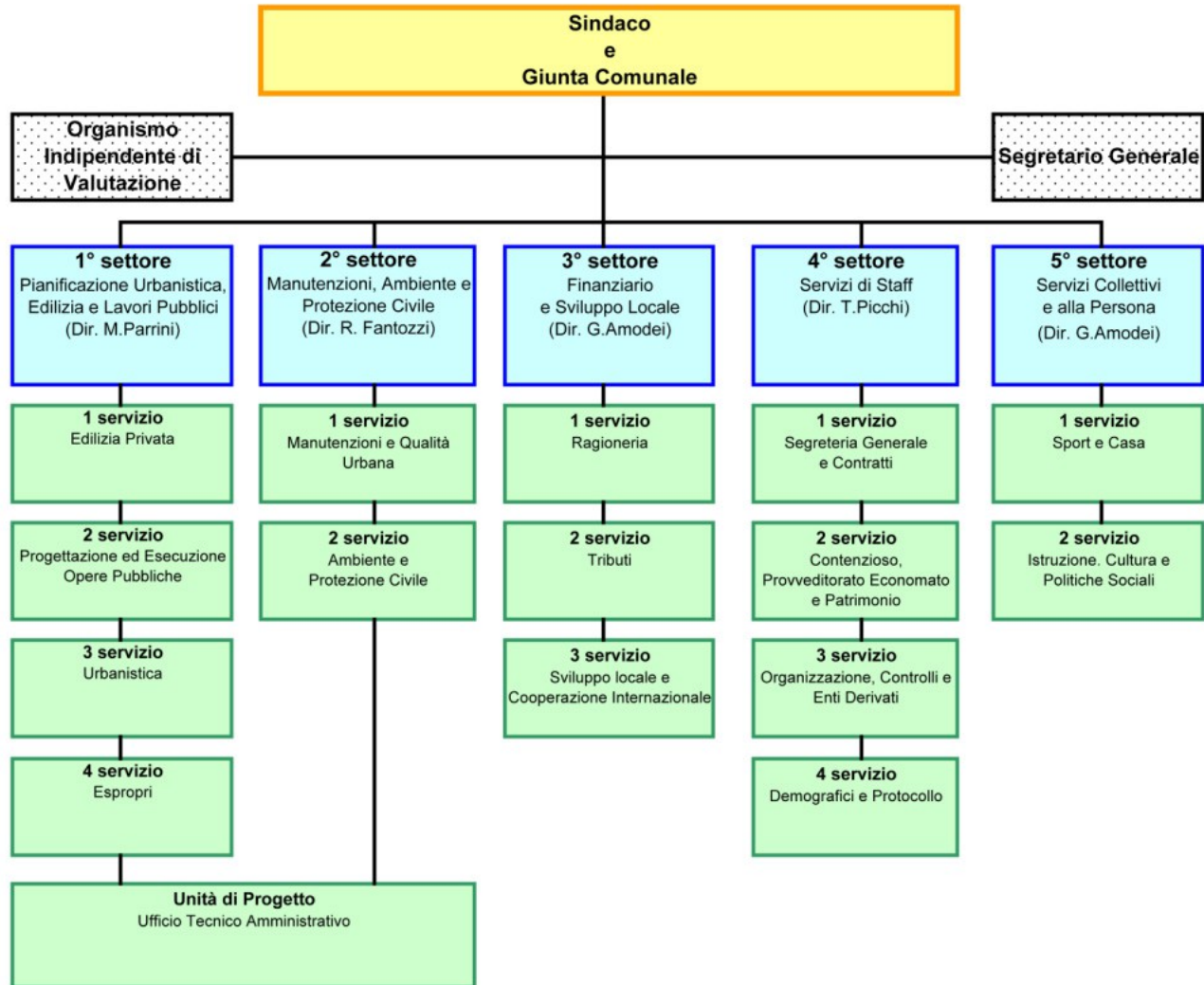
RESIDUO DEBITO INDEBITAMENTO

ANNO	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	72.154.612,00	70.941.771,01	68.910.318,86	67.222.250,83
Nuovi prestiti	0,00		0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-1.212.840,99	-2.031.452,15	-1.688.068,03	-1.764.094,18
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	70.941.771,01	68.910.318,86	67.222.250,83	65.458.156,65

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Con deliberazione di G.M. n.103 del 27/07/2015 è stata approvata l'attuale struttura organizzativa del Comune di Pontedera, che prevede 5 Settori e la suddivisione di ciascuno di essi in Servizi. Al vertice di ciascun Settore si trova un dirigente, che è stato incaricato dal Sindaco fino al termine della presente legislatura. Al vertice invece di quasi tutti i Servizi si trovano le Posizioni Organizzative (n.10), il cui incarico attuale scadrà alla fine dell'anno 2016.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Il numero dei dipendenti in servizio registra una riduzione costante negli ultimi anni, sia come conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn-over e di limiti di spesa di personale, sia come conseguenza del passaggio di funzioni e personale all'Unione dei Comuni Valdera.

PERSONALE DI RUOLO

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	01/01/16
DIRIGENTI	5	3	2	2
SEGRETARIO	1	1	1	1
CATEG. D	57	52	47	47
CATEG. C	79	55	52	52
CATEG. B	79	59	60	59
CATEG. A	21	16	14	14
totale	242	186	176	175

La programmazione dei fabbisogni e più in generale la gestione delle risorse umane è negli ultimi anni pesantemente vincolata alla spesa e dalle stringenti regole che governano la spesa di personale. Inoltre, il quadro normativo si è complicato con riferimento all'obbligo per gli enti locali di riassorbire i dipendenti dell'area vasta dichiarati in esubero. Di seguito si riportano le normative in vigore che regolano le spese di personale e le assunzioni.

L'art. 39, comma 19, della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale. Lo stesso principio è ribadito dai commi 1 e 2 dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, per i quali gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale e programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale.

Ai sensi dei commi 557 e 557-quater della Legge n. 296 del 27/12/2006 e s.m.i. (legge finanziaria 2007), a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (25 giugno 2014).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 *"il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo."*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

La spesa di personale del triennio di riferimento viene quindi determinata ai sensi dei commi 557 e 557-bis della legge n. 296/2006.

Nella quantificazione della spesa di personale vengono considerate tutte le spese già dettagliate nella Circolare n. 9/2006, escludendo l'importo dei rimborsi del personale comandato all'Unione Valdera. Nella stessa spesa, è stata quindi inclusa la quota di spesa di personale attribuita a questo Ente per i servizi gestiti in forma associata dall'Unione Valdera, quantificata dall'Unione nel rispetto della già citata circolare n. 9/2006.

Di seguito viene riportata l'evoluzione della spesa di personale (calcolata secondo quanto esplicitato dalla Circolare citata n.9/2006).

	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENTICONTO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013
Intervento 1	8.925.592,43	8.431.617,10	8.185.955,38	8.514.388,30
Intervento 3	401.929,62	446.751,27	398.686,07	415.788,99
Intervento 5	23.000,00	3.000,00	4.500,00	10.166,67
Intervento 7 (IRAP)	485.019,73	469.037,78	468.755,50	474.271,00
Intervento 8 (Spese Elezioni)	90.661,34		102.243,47	64.301,60
Altre spese (QUOTA UNIONE)	650.121,37	869.329,83	2.914.416,34	1.477.955,85
TOTALE SPESA PERSONALE	10.576.324,49	10.219.735,98	12.074.566,76	10.956.872,41
COMPONENTI ESCLUSE	1.121.435,00	1.097.116,27	3.142.654,40	1.752.987,40
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE	9.454.889,49	9.122.619,71	9.034.145,83	9.203.885,01

La Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015), al comma 228 prevede che le Regioni e gli Enti Locali sottoposti al Patto di stabilità interno, possano procedere per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Viene dunque notevolmente ridotta la percentuale di turn over destinabile a nuove assunzioni rispetto a quanto previsto dall'art. 3, comma 5, D.L. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/2014.

In tale calcolo non va ricompreso il personale trasferito per mobilità. Infatti, le mobilità di personale possono essere considerate neutre rispetto alle facoltà assunzionali usufruibili dall'Ente. Il D.L. n.95/2012 convertito in L.n.135/2012, all'art. 14, c.7, ha stabilito che le

cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni. Con detta disposizione, come evidenziato dalla Corte dei Conti Sezione Veneto nel parere n.65/2013, il legislatore ha confermato l'orientamento interpretativo che le sezioni riunite della stessa Corte avevano assunto con la deliberazione n.53/2010/CONTR, circa la cd. neutralità finanziaria che deve conseguire dall'espletamento delle procedure di mobilità del personale, in relazione all'operatività dei vincoli assunzionali ai quali sono soggette le pubbliche amministrazioni locali.

I commi 424 e 425 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 prevedono il vincolo di destinazione delle risorse per le assunzioni a tempo indeterminato delle regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate alla data di entrata in vigore della legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità, le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art.1 della L.n.296/2006. Con la Circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 30/01/2015 sono state dettate linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane di cui alla legge n. 190/2014. Al momento attuale, la procedura di ricollocamento del personale in esubero degli enti di area vasta non è ancora conclusa e pertanto non è possibile sapere se anche per l'anno 2017 ci sarà sostanzialmente un blocco delle assunzioni in attesa della ricollocazione completa del personale in esubero degli enti di area vasta.

Il D.L. n. 113/2016, abrogando la lettera a) del comma 557 dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006, cancella l'obbligo per gli enti già soggetti al patto di stabilità interno di ridurre l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente.

L'art. 76, comma 4, del D.L. n.112/08, convertito in legge n.133/2008, dispone che in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto di procedere ad assunzione di personale a qualsiasi titolo.

Il comma 236 della legge di stabilità per l'anno 2016 prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, non possa superare il corrispondente importo, determinato per l'anno 2015, e sia comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La norma in sostanza, introduce nuovamente le limitazioni già previste per gli anni 2011-2014, dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, il quale prevedeva che il "Fondo salario accessorio" non potesse superare il corrispondente importo dell'anno 2010 e fosse automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

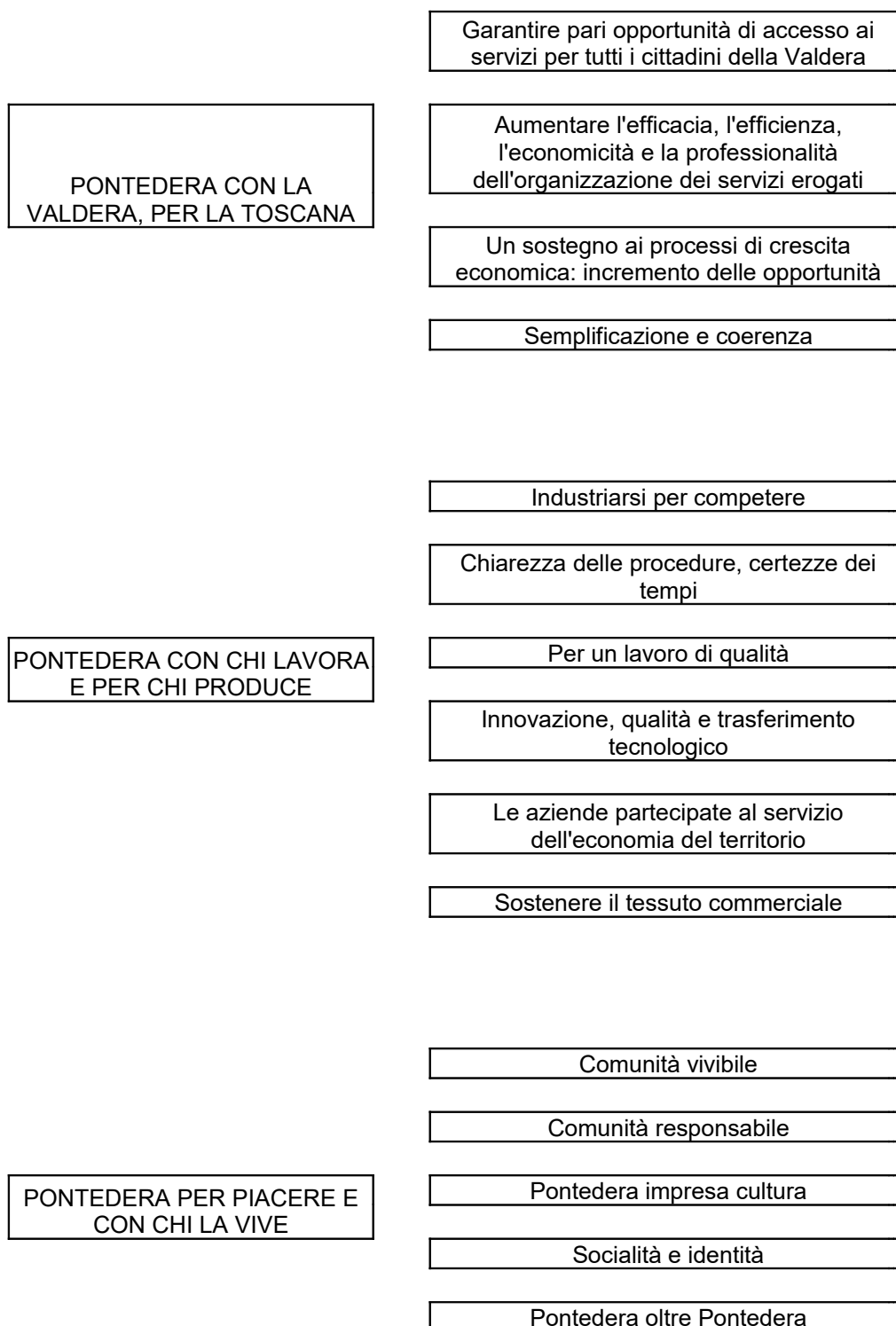
In relazione al vincolo in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dal D.L. 90/2014, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, con la delibera n. 2/2015 ha chiarito che, alla luce dell'art. 11 comma 4-bis, del D.L. 90/2014, che ha introdotto il settimo periodo al citato comma 28, i limiti non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi

557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 fermo restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28. L'importo totale della spesa impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09) è pari ad € 356.815,21.

C) Indirizzi e obiettivi strategici

Dalle linee programmatiche di mandato 2014-2019, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 15/07/2014, sono stati individuati sei indirizzi strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



	Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini
	L'Ospedale F. Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera
	Le stagioni della vita, il valore della Terza età
	Nessuno resti solo
	La città senza barriere
	Progetti di vita indipendente
PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO	Una città accessibile a tutti
	Vicino a chi ha bisogno
	Tutelare i minori e le famiglie
	Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan
	Casa, bisogno primario
	Nuovi cittadini
	La città amica dei bambini e delle bambine
	Crescita dell'offerta scolastica
PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOLE CORRERE	Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità
	Sport e attività libera
	Insieme ai cittadini
PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI	Le frazioni
	I quartieri

Indirizzo strategico 1 – PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

L'Unione dei Comuni Valdera rappresenta l'opportunità migliore e lo strumento politico-amministrativo di un'intera comunità territoriale per governare in modo condiviso le questioni legate al benessere e la diffusione uniforme dei servizi per tutti i cittadini della Valdera; costituisce un modello istituzionale che permette di mantenere una visione unitaria delle problematiche, integrando, in un unico tavolo della discussione e della programmazione, i molteplici interessi in gioco a livello locale e di area, da un lato consentendo di bilanciare e portare ad unitarietà le esigenze e le varie vocazioni presenti nei vari Comuni aderenti, dall'altro favorendo la costruzione di un appropriato assetto istituzionale idoneo a consolidare l'identità storica e sociale dell'intera Valdera.

Obiettivo strategico:

1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Tutti i residenti della Valdera devono godere delle stesse possibilità e il Comune deve facilitare la vita dei propri cittadini, evitando lungaggini e garantendo un'assistenza puntuale e personalizzata.

Obiettivo strategico:

1.2 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve rivedere e sistematizzare le attività di back-office, accorpando, quando utile e possibile, uffici e funzioni diverse, mantenendo tuttavia sul territorio tutte le attività a diretto contatto con l'utenza, puntando sempre di più su personale competente e preparato, capace di dare informazioni corrette e puntuali.

Obiettivo strategico:

1.3 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve essere attento e competente, presente e disponibile all'ascolto di chi decide di fare impresa.

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve fornire risposte chiare al cittadino anche di fronte a eventi improvvisi e accidentali, attuando strategie di più ampio respiro che integrino le diverse esigenze dei contesti territoriali.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

I Comuni non hanno le leve dello sviluppo economico, tantomeno la possibilità di attuare una propria politica industriale che invece attiene al contesto nazionale e, sempre di più, a quello europeo. Sono tuttavia molte le risorse che un comune e una città può mettere a disposizione per favorire la crescita economica di un territorio: dalle infrastrutture, alla funzionalità della macchina amministrativa, dalla capacità di promuovere le proprie eccellenze e le filiere più significative alla valorizzazione dei servizi a valore aggiunto alle imprese. L'obiettivo è l'opportunità di nuova occupazione, occasioni di impiego, di aprire attività, la possibilità di costruire progetti di vita, dare stabilità alle famiglie.

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

Realizzare sinergie e attrarre nuove risorse, pubbliche e private, per candidare Pontedera rappresentante del polo manifatturiero della Toscana.

Obiettivo strategico:

2.2 Chiarezza delle procedure, certezza dei tempi

Dare risposte rapide e delineare percorsi chiari e lineari alle imprese; velocizzare e monitorare i tempi di risposta; semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso intensivo della rete e della piattaforma web del Comune.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Creare un sistema di servizi e di assistenza che metta al centro i bisogni e le esigenze della persona, sia essa un imprenditore o un lavoratore dipendente.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

Sviluppo e messa a sistema del polo tecnologico del cd. dente Piaggio, dove si fa ricerca e sviluppo e si fa impresa, consentendo a tanti giovani di entrare con le proprie start up nel mondo dell'imprenditoria.

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Assunzione da parte delle aziende partecipate dal Comune di un nuovo ruolo, quello di soggetti del mercato che interagiscono a loro volta con altre imprese e sono esse stesse protagoniste delle dinamiche economiche del territorio. Il Comune ha il compito di vigilare costantemente sull'operato delle aziende partecipate e di intervenire direttamente laddove siano riscontrati disservizi o elementi di cattiva gestione.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Il Comune ha tre principali direttrici di lavoro: sostenere le attività, promuovendo costantemente un dialogo con i commercianti; semplificare procedure e adempimenti riducendo quindi i costi indiretti e rendere l'ambiente gradevole per chi vuole recarsi in città a fare shopping.

Indirizzo strategico 3 – PONTEDERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

L'impegno dell'amministrazione deve essere sempre quello di garantire a tutti, da chi "viaggia" in passeggino a chi porta il bastone, una qualità della vita in linea con le proprie esigenze e aspettative. Paesaggi, sapere, storia e cultura: sono i lineamenti di una visione d'insieme per promuovere lo sviluppo territoriale e la conoscenza del proprio patrimonio culturale locale e fare del patrimonio culturale una risorsa da vivere e da far vivere ai visitatori.

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Approfondire concetti chiave quali lo sviluppo sostenibile del territorio, indagando tutte le possibilità di convergenza tra sostenibilità culturale, economica, ambientale e sociale alla luce dei cambiamenti di scenario reale e di modifica del quadro normativo.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Gestire l'impatto ambientale della comunità, senza scaricare sul prossimo il peso delle proprie attività, ma anzi assumendo il compito di provare a lasciare l'ambiente in uno stato migliore dell'attuale.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

Proseguire sulle linee di indirizzo seguite fino ad ora, costituite dalla valorizzazione delle varie associazioni culturali e dei centri di cultura di eccellenza; dalla qualificazione delle iniziative come attività vantaggiose per l'arricchimento della città e del territorio; dal coordinamento tra varie realtà e iniziative; dalla promozione di una progettazione integrata; dalla ricerca delle modalità più efficaci per implementare la comunicazione.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Sostenere, finanziare ma anche pianificare le varie proposte culturali provenienti dal mondo dell'associazionismo del territorio, in modo tale da offrire, in sinergia con il privato (imprenditori culturali, editoria locale, librerie, gallerie d'arte), un programma culturale ricco e attrattivo per il turismo.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Proseguire nel percorso già utilizzato fino ad ora di attrarre risorse da fuori, sfruttare le energie esistenti e creare nuove opportunità in ogni ambito.

Indirizzo strategico 4 – PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di attuare azioni concrete a partire dai bisogni emergenti, costruendole attraverso una sistematicità delle osservazioni e capacità di analisi critica, dalla quale deriva la possibilità di un'effettiva lettura dei bisogni sociali; operazione da realizzare con il coinvolgimento partecipativo della cittadinanza caratterizzato dal dialogo permanente, ascolto e trasparenza delle azioni. L'emergere di un nuovo concetto di salute e benessere, come concetto multidimensionale, pone di fronte l'esigenza di operare un'integrazione istituzionale, gestionale e professionale.

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Potenziare i servizi di segretariato sociale e pronto intervento sociale come forme di accesso a risposte in condizioni ordinarie ed in condizioni di emergenza. Creare una serie di servizi mirati all'inclusione sociale, facendosi carico nel minor tempo possibile di un progetto di sostegno nell'ordinario contesto di residenza per la persona.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Dare continuità agli interventi previsti e programmati per assicurare all'Ospedale Lotti il riconoscimento strategico per la Valdera e la Provincia di Pisa.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Promuovere politiche sociali che, oltre a consolidare la rete dei servizi assistenziali, puntino sempre più sulla prevenzione, nella convinzione che gli anziani debbano essere valorizzati come risorsa della comunità, garantendo loro spazi di incontro e di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Proseguire nell'attivazione di risorse da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano non autosufficiente all'interno delle mura domestiche. Continuare nella politica di creazione di posti aggregati diurni e di attività non formali di socializzazione aperte agli anziani.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivi dell'amministrazione sono l'autonoma realizzazione delle persone con disabilità, il sostegno alle loro famiglie e il potenziamento del progetto dell'agricoltura sociale.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Consolidare, in sinergia con la SdS, l'adesione ai progetti di vita indipendente che promuovono il diritto all'autodeterminazione della persona disabile.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Dare attuazione concreta al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in collaborazione con l'Università.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Consolidare l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia".

Sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo.

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

A sostegno e a tutela delle famiglie con minori, promuovere la mappa delle risorse del volontariato presenti sul territorio e stabilire rapporti di collaborazione per agevolare la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti dei soggetti in difficoltà.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Favorire la realizzazione personale delle donne di Pontedera, migliorandone la qualità della vita con politiche e servizi che vadano a conciliare i tempi della vita lavorativa con quelli della vita personale e familiare.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Continuare nella politica di sostegno alle famiglie in affitto, garantendo risorse importanti sul fondo del contributo affitto. Stimolare la stipula dei cosiddetti affitti concordati che prevedono canoni mensili agevolati per le famiglie. Realizzare interventi di housing sociale, attraverso il coinvolgimento attivo di Casa Valdera.

Obiettivo strategico:

4.12 Nuovi cittadini

Continuare nella politica dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione nella nostra società di cittadini stranieri per costruire una società moderna, pluriculturale e pluri-etnica, che faccia della diversità un tratto peculiare capace di generare nuove opportunità di crescita.

Indirizzo strategico 5 – PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

L'amministrazione vuole proseguire a dare risposte concrete a chi chiede sostegno per costruire il proprio futuro, dai servizi alle occasioni di lavoro, dagli istituti formativi alla nuova biblioteca, dallo sport all'organizzazione del tempo libero, dai servizi per la prima infanzia alle politiche per la casa.

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Garantire a tutti un posto negli asili e un'offerta completa ludico e culturale.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Valorizzare la scuola e chi vi opera quotidianamente.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Continuare nella politica di interazione con importanti realtà scientifiche e tecnologiche nazionali e internazionali.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Consolidare e arricchire le attività e gli spazi per favorire la socialità e la vivibilità della città, in ragione della convinzione che la qualità della vita si misuri anche sulla pluralità di opportunità, offerte ai cittadini per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare gusti e bisogni diversi.

Indirizzo strategico 6 – PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Potenziare l'opportunità di partecipazione democratica alla vita pubblica per i cittadini sia attraverso le Consulte di Quartiere sia attraverso l'accessibilità alla vita e all'attività dell'Ente Comune. Compatibilmente con i vincoli posti dalla normativa vigente, garantire una efficace dotazione di immobili, strutture e infrastrutture funzionali all'erogazione dei servizi alla cittadinanza su tutto il territorio comunale, assicurando migliori condizioni di efficienza per la vita sociale e maggiore vivibilità del territorio anche dal punto di vista ambientale.

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Proseguire nell'utilizzo delle Consulte di quartiere e di frazione e introdurre veri e propri percorsi di coinvolgimento diretto dei cittadini e di partecipazione in esperienze di amministrazione pubblica.

Obiettivo strategico:

6.2 Le frazioni

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa statale, attuare gli interventi per le frazioni individuati nel programma di mandato.

Obiettivo strategico:

6.3 I quartieri

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa statale, attuare gli interventi per i quartieri della città individuati nel programma di mandato.

Obiettivi strategici per Missione di bilancio

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera (1.1). - Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati (1.2). - Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità (1.3). - Semplificazione e coerenza (1.4). - Insieme ai cittadini (6.1).
04 Istruzione e diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none"> - La città amica dei bambini e delle bambine (5.1). - Crescita dell'offerta scolastica (5.2). - Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità (5.3).
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Pontedera impresa cultura (3.3). - Socialità ed identità (3.4). - Pontedera oltre Pontedera (3.5).
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità (5.3). - Sport e attività libera (5.4).
07 Turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Pontedera oltre Pontedera (3.5).
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità vivibile (3.1).
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Comunità responsabile (3.2).
10 Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Comunità vivibile (3.1).
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini (4.1). - L'Ospedale Felice Lotti, presidio strategico per la Valdera (4.2). - Le stagioni della vita, il valore della terza età (4.3). - Nessuno resti solo (4.4). - La città senza barriere (4.5). - Progetti di vita indipendente (4.6). - Una città accessibile a tutti (4.7).

	<ul style="list-style-type: none"> - Vicino a chi ha bisogno (4.8). - Tutelare minori e le famiglie (4.9). - Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan (4.10). - Casa, bisogno primario (4.11). - Nuovi cittadini (4.12).
14 Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Chiarezza delle procedure, certezza dei tempi (2.2). - Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico (2.4). - Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio (2.5). - Sostenere il tessuto commerciale (2.6).
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Per un lavoro di qualità (2.3).
19 Relazioni internazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Vicino a chi ha bisogno (4.8)
	Gli obiettivi strategici 6.2 e 6.3 afferiscono a varie Missioni

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Obiettivi operativi

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle pagine che seguono gli obiettivi operativi vengono letti secondo due chiavi di lettura:

- Prima, si parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi;
- Poi, gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio.

Indirizzo strategico 1 – PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

Obiettivo strategico:

1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Obiettivo operativo:

1.1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Con la scomparsa delle Province, ai Comuni passeranno ulteriori funzioni che potrebbero essere gestite a livello sovra-comunale. Si tratta quindi di riuscire a studiare soluzioni condivise per la gestione delle nuove attribuzioni, in un'ottica di razionalizzazione e di sfruttamento delle cd. "economie di scala".

Obiettivo strategico:

1.2 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

Obiettivo operativo:

1.2.1 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

In collaborazione con l'Unione, dovrà essere implementato il vigente sistema di controllo di gestione unitario, al fine di individuare costi standard e indicatori univoci. Allo stesso tempo i Sistemi di Valutazione e Misurazione della Performance vigenti, sia per quanto riguarda i dirigenti, che il Segretario e il restante personale, dovranno progressivamente andare a coincidere, seppur in considerazione delle singole specificità.

Obiettivo strategico:

1.3 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

Obiettivo operativo:

1.3.1 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

In collaborazione con l'Unione, si dovranno dotare gli uffici di strumenti e software compatibili tra loro, all'interno di un processo di uniformazione che è già stato avviato. Parallelamente, deve proseguire l'omogenizzazione delle regole in materia di attività produttive.

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Obiettivo operativo:

1.4.1 Semplificazione e coerenza

Sempre in collaborazione con l'Unione, dovrà iniziare il percorso di armonizzazione delle regole, delle procedure e dei tempi in materia di sviluppo edilizio.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

Obiettivo operativo:

I lavori inerenti il progetto di riqualificazione con piste ciclabili, alberature, impianto fotovoltaico e riqualificazione del manto stradale dell'area produttiva nell'area industriale di Gello per l'importo di € 2.300.000,00, finanziato in parte con contributo regionale ed in parte con risorse già a disposizione dell'amministrazione comunale, sono conclusi nel corso dell'anno 2016. Nel 2017 sarà necessario inoltrare la documentazione finale agli uffici regionali competenti i quali provvederanno, ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R. n. 74/R del 02/12/2009, alla nomina di un soggetto per la gestione unitaria dell'area produttiva industriale ed artigianale. Dovrà essere predisposto un programma specifico di miglioramento ambientale dell'area produttiva nel quale definire azioni volte allo sviluppo sostenibile.

Obiettivo operativo:

2.1.2 Infrastrutture materiali e immateriali

Prosegue nel corso dell'anno 2017 la riqualificazione del viale Rinaldo Piaggio, ed in particolare la realizzazione di un laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica per la quale si prevede l'inizio dei lavori proprio nell'anno 2017. Nello stesso anno dovrà essere approvato il progetto di costruzione di parcheggio multipiano posto all'interno dell'ex magazzino APE, che consentirà una migliore fruizione da parte di una utenza sovracomunale quale quella della stazione ferroviaria. A seguito di tale intervento, negli anni successivi si prevede di effettuare la riqualificazione complessiva del viale Piaggio tramite una nuova pavimentazione, marciapiedi, ecc.

Parimenti sarà avviata nel corso del triennio la realizzazione di un collettore fognario che recapita le acque reflue dell'area per insediamenti produttivi di Pontedera compresa l'esistente Piaggio fino al nuovo depuratore in loc. Gello; tale intervento consentirà di migliorare il livello di sicurezza idraulica di un' area tecnologico-produttiva di interesse sovracomunale e di razionalizzare l'intera rete fognaria cittadina.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Obiettivo operativo:

2.3.1 Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese

In un'epoca nella quale il tempo dell'età giovanile si è decisamente dilatato, rimanendo il conseguimento dell'autonomia e dunque il passaggio all'età adulta molto più in là del compimento del diciottesimo anno, le politiche giovanili devono configurarsi come vere e proprie politiche di cittadinanza che, pertanto, investono diversi piani d'azione, creando un complesso meccanismo di intervento. In questo senso, l'Amministrazione Comunale ha messo in atto una gamma di provvedimenti di cui è possibile trovare traccia in tutti i settori di intervento (politiche per la casa, per l'occupazione, per l'imprenditoria, ecc.). Il Comune attraverso iniziative, come il Progetto "Mercurio, Avviamento Ai Mestieri Per I Giovani" ha inteso supportare i giovani che intendono intraprendere un percorso di crescita e autonomia, attivando nuovi percorsi formativi da destinare alla crescita delle competenze degli stessi, al fine di dare una risposta "forte" a fronte di un livello di disoccupazione giovanile in costante aumento. Stante l'esito positivo di tale Progetto, l'amministrazione comunale intende ripetere tale esperienza con le opportunità offerte dal percorso "Giovani sì" di Regione Toscana, con attività sempre più legate al mondo delle scuole medie superiori, con laboratori professionalizzanti e indirizzi di studio mirati.

Il tema dell'accesso al mercato del lavoro richiede provvedimenti di natura macro-economica che chiamano in causa competenze e capacità ben maggiori di quelle attivabili in un Comune. Ciò che può fare e che ha fatto l'Amministrazione comunale in questi anni è attivare soluzioni che vadano ad integrare le politiche nazionali. In quest'ottica, nell'area del Dente Piaggio è in funzione, oltre al Centro per l'Impiego, un altro ufficio che fornisce preziosi consigli e informazioni ai giovani: il centro Informagiovani. Il centro è divenuto punto di riferimento per i giovani e non, dell'intera Valdera. Inoltre è punto informativo del progetto europeo Eurodesk, rete ufficiale del programma europeo Erasmus+ per l'informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie in favore dei giovani. Realizzata con il supporto della Commissione Europea - DG EAC (Istruzione e Cultura) e dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, Eurodesk opera per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai programmi europei in diversi settori, in particolare: mobilità internazionale, cultura, formazione formale e non formale, lavoro, volontariato. L'Informagiovani non si sostituisce al Centro per l'impiego, ma vuole aiutare i giovani nella scelta e nell'orientamento. Questi servizi possono essere implementati con uffici di orientamento destinati all'assistenza di coloro i quali vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale, offrendo loro consulenze gratuite su leggi, su possibili strutturazioni societarie e fiscali per la propria attività, sulla preparazione delle pratiche necessarie, sulle tipologie di finanziamento, sulle modalità di accesso al credito, sulla preparazione di business plan: in questa attività, come del resto per altre possibili proposte, possono essere coinvolti tutti i soggetti associativi e privati interessati, così come gli istituti scolastici e l'Università di Pisa. L'Amministrazione intende sostenere e ampliare le politiche per la ricerca di opportunità lavorative e di formazione delle giovani generazioni. A tal proposito è importante per l'amministrazione rinnovare la convenzione con l'Università di Pisa per le attività legate allo sviluppo del Dente Piaggio, all'interno delle quali è prevista la realizzazione di un punto di segreteria universitaria avente scadenza luglio del 2017. Le operatrici della segreteria sono in rete con il vicino sportello informagiovani e la biblioteca G. Gronchi.

Lo sviluppo dell'offerta didattica territoriale rappresenta un'opportunità per l'intero sistema locale. In quest'ottica è stato stipulato un accordo di programma tra Comune di Pontedera, Unione Valdera e I.T.C.G. "Enrico Fermi" di Pontedera al fine di assicurare gli spazi didattici, sia esterni che interni, per lo svolgimento del corso di studi in agraria. Sarà messo a disposizione degli studenti un appezzamento di terreno attiguo al complesso

immobiliare denominato “Ex La Bianca” per poter svolgere l'attività didattica sul campo, per il quale l'Unione Valdera ha stipulato comodato d'uso gratuito con la proprietà. Da settembre 2016 gli studenti del ITCG Fermi, indirizzo di studi in agraria, potranno svolgere attività didattiche e formative al fine di una preparazione al passo con i tempi e in grado di offrire sempre maggiori opportunità lavorative.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

Obiettivo operativo:

2.4.1 Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano

Lo sviluppo della Pontedera tecnologica ovvero del “dente Piaggio” è un obiettivo strategico di legislatura.

L'Asse Piaggio è infatti un connubio straordinario tra Industria, Innovazione tecnologica e Meccanica che ospita, il Polo Sant'Anna Valdera con la perla dell'Istituto di BioRobotica, l'Istituto Italiano di Tecnologia il CERFITT, il Centro di Ricerca e Formazione sull'Innovazione Tecnologica e il Trasferimento Tecnologico gestito da Pont-Tech, il centro servizi qualificati alle imprese PONT-LAB, il consorzio MOVET realizzato con grandi aziende italiane del settore automotive.

Obiettivo di questa Amministrazione sarà:

- Promuovere e sostenere tutte le iniziative atte a favorire il connubio ricerca-lavoro (brochure, convegni, ecc. che abbiano come tema le attività svolte nel Dente Piaggio). A tal fine, sarà usato il recente protocollo di intesa sottoscritto dal nostro Comune e quello di Vinci (con il coinvolgimento del Museo Leonardo e dell'Istituto di Biorobotica) per programmare eventi e iniziative atte a sviluppare il tema della meccanica “tra presente e futuro” anche attraverso lo scambio di attrezzature tecno-scientifiche.
- L'ampliamento delle attività di ricerca ovvero l'incremento del numero di ricercatori presenti nel dente Piaggio.
- L'incremento del numero delle aziende presenti su tutto l'Asse Piaggio favorendo l'insediamento soprattutto delle startup.
- Lo sviluppo di nuove strutture tecno-scientifiche quali la Galleria della tecnologia meccanica e l'atelier della Robotica.

Il coordinamento delle attività del dente Piaggio verrà fatto, come ad oggi già succede, attraverso un tavolo di coordinamento a cui siedono i protagonisti delle realtà su citate.

Obiettivo operativo:

2.4.2 Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza

Completamento dell'“anello digitale wi-fi” su Pontedera, che va da Piazza Martiri della Libertà fino alla Stazione, passando per il Corso Matteotti e Via Primo Maggio, per poi continuare lungo l'asse del Viale Piaggio; inoltre, copertura wi-fi anche per le principali piazze delle frazioni e tutto il Villaggio scolastico. Il Comune sosterrà poi anche le scuole di Pontedera, sia in fase di redazione dei progetti che in fase di realizzazione in caso di finanziamento, per il PON (Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento”).

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Obiettivo operativo:

2.5.1 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

In attuazione delle nuove forme di controllo previste dal TUEL e dal vigente Regolamento sui controlli interni, si dovrà proseguire ed implementare il controllo sulle società partecipate, assicurando che le aziende partecipate conseguano gli obiettivi e rispettino gli indirizzi strategici fissati dal Comune e analizzando i bilanci delle stesse.

Il D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto tra l'altro l'adozione da parte degli EE.LL. del Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi partecipati, da redigere a partire dall'esercizio 2016 entro il 30 settembre 2017.

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoli enti partecipati dovranno consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Proseguirà anche l'attività di istruttoria per la designazione dei rappresentanti dell'Ente negli enti partecipati al momento della scadenza delle cariche.

Infine, sarà costantemente aggiornata la sezione dedicata alle aziende partecipate all'interno dell'Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Obiettivo operativo:

2.6.1 Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali)

Il sostegno del tessuto commerciale è uno delle sfie importanti di legislatura dell'Amministrazione.

L'Assessorato Sviluppo Locale sosterrà il tessuto commerciale attraverso:

- Il sostegno istituzionale ed economico (compatibilmente con le risorse di bilancio) ad iniziative ed eventi organizzate dal Comune, Associazioni di categorie e da singoli commercianti) atte a far conoscere la città fuori dalle mura perimetrali e a consolidare e a sviluppare l'offerta commerciale di qualità. Le manifestazioni in programma, pur avendo una valenza ed una ricaduta diverse sul tessuto economico, rappresentano tuttavia un momento positivo per l'intera città.
- Il sostegno istituzionale ed economico (compatibilmente con le risorse di bilancio) alle seguenti attività:
 1. Martedì grasso – Centro città
 2. Festival del Cioccolato – Centro Città
 3. Expo' Motori – Piazza del Mercato
 4. Shopping Ecologico – Centro Città
 5. Giovedì del gusto – Città
 6. Baviera Fest – Piazza del Mercato

7. Mangia...longa – Frazioni
 8. Notte Bianca – Città
 9. Re...Estate a Pontedera – Città
 10. Mercato Europeo – Centro città
 11. Fiera San Luca – Luna Park – Piazza del Mercato
 12. Fiera di San Luca – Expo – Piazza del Mercato
 13. Fiera San Luca – Luna Park “Giornata dei Giovani” – Miss Luna Park – Concorso di “disegno” in collaborazione Scuole Primarie di Pontedera– Piazza del Mercato
 14. Pista di Pattinaggio su ghiaccio – Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa
 15. Halloween – Centro Città
 16. Iniziative varie in occasione del Santo Natale (mercatini) – Città
 17. Fiera piccolo antiquariato, collezionismo ed artigianato locale- Città
 18. Fiera Enogastronomia “Sapori d’Autunno”.
- La creazione di nuovi eventi che mettano in risalto le specificità del tessuto commerciale dunque che promuovano le eccellenze che si trovano sul territorio.
 - La burocratizzazione delle procedure per incentivare l’iniziativa privata. Le singole attività produttive potranno chiedere direttamente al Comune l’autorizzazione per organizzare iniziative ed eventi volti a promuovere e valorizzare il tessuto economico del territorio comunale anche in corrispondenza di specifiche ricorrenze quali ad esempio: inizio attività, compleanni delle attività, arrivo nuove collezioni moda autunno/estate.
 - Fornire l’appoggio istituzionale agli eventi che valorizzano il tessuto economico della città e le produzioni locali, nonché alle attività svolte per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica da applicare alle imprese del territorio, attraverso il patrocinio. Esso, infatti, consentirà di accedere a delle agevolazioni economiche indirette quali esenzioni: imposta di pubblicità, canone occupazione spazi ed aree pubbliche, ecc., nonché ad una maggiore visibilità (conferenze stampa, pubblicità su web o su carta) che altrimenti le singole iniziative non avrebbero.
 - Predisposizione di un Regolamento relativo alla concessione di “Patrocinio ed altri benefici economici” con apposito progetto intersettoriale.
 - Predisposizione di un Regolamento per la sponsorizzazione degli eventi organizzati o co-organizzati dal Comune da parte di soggetti terzi (aziende privati associazioni)
 - L’ufficio del Turismo sarà coinvolto nella stesura di pacchetti mirati a far conoscere il nostro territorio e le aziende che vi operano e che producono prodotti di eccellenza enogastronomici con l’apertura dei siti produttivi agli stessi turisti stranieri e locali.

Obiettivo operativo:

2.6.2 Favorire l’accesso al credito

Quello dell’aiuto alle aziende per l’accesso al credito agevolato resta un obiettivo assolutamente strategico per sostenere il tessuto economico della città. Con Delibera di G.M. n. 13 del 03/02/2015 “Concessione di ausili finanziari a favore delle piccole imprese - Approvazione linee di indirizzo” sono state approvate le linee di indirizzo per il biennio 2015-2016. Tra le nuove linee di indirizzo è stata inserita la differenziazione dello “spread” applicato sulla base di un “Rating Riconosciuto” e inerente le condizioni praticate dalle Banche con uno spread minimo che varia dal 3% al 4%. Per il periodo di validità della convenzione, l’Amministrazione Comunale ha fissato in € 900.000,00 annui l’ammontare

massimo del plafond a disposizione degli Istituti di Credito per l'attivazione di prestiti incentivabili dal Comune. L'ammontare massimo del finanziamento concedibile a ciascuna impresa è stabilito in € 30.000,00, anche a fronte di più richieste. La convenzione che è stata stipulata tra Comune e alcune banche del territorio: B.P.di Lajatico, Banca di Pisa e Fornacette – Cassa Risparmio di Volterra, Cassa Risparmio di San Miniato – Credito Cooperativo di Valdinievole, e, grazie alla quale, le attività possono chiedere microcrediti a tassi agevolati, verrà rinnovata ed ampliata. Si proporrà al sistema creditizio di trovare le modalità per incentivare la nascita di start-up e sostenerne gli investimenti.

Tale provvedimento verrà esteso e potenziato anche nel triennio 2017-2019.

Indirizzo strategico 3 – PONTEDERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Obiettivo operativo:

3.1.1 Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici

In un quadro di limitazione delle risorse a disposizione, l'obiettivo dell'A.C. È quello di mantenere i livelli di efficienza nella gestione degli immobili, delle strade e dei cimiteri comunali, nonché delle attrezzature e automezzi in dotazione.

Obiettivo per l'anno 2017 è l'approvazione del progetto esecutivo per la ristrutturazione del cimitero di La Rotta ed in particolare il rifacimento delle coperture e cappelle.

Nell'anno 2016 sono iniziati i lavori di ripartizione degli scarichi e sostituzione della fossa imhoff che fanno parte del 1° lotto del progetto di riqualificazione del chiostro all'interno del palazzo comunale. Tali lavori si concluderanno nei primi mesi del 2017.

Nel corso del prossimo triennio, con cadenza annuale, verrà affidata la manutenzione ordinaria dell'imbarcazione fluviale "battello A. da Pontedera". Nello specifico, prima del suo varo annuale, saranno effettuati interventi manutentivi al motore, allo scandaglio, alle componenti elettriche e l'eventuale sostituzione delle dotazioni di bordo se deteriorate, al fine di mantenere in sicurezza ed efficienza il suddetto natante a servizio della cittadinanza.

Nell'anno 2016 sono stati avviati i lavori edili di sistemazione del sottopasso di via Roma con la sostituzione di 4/5 punti luce. Tali interventi, che si concluderanno nel corso del 2017, interessano la manutenzione straordinaria del sottopasso ferroviario di via Roma che presenta un vistoso degrado del calcestruzzo in corrispondenza dei cordoli a sostegno della barriera stradale, al fine di evitare problematiche strutturali più gravi ed eliminare situazioni di pericolo da parte dei pedoni che usufruiscono del sottopasso.

Obiettivo operativo:

3.1.2 I progetti di rigenerazione urbana

Nel corso dell'anno 2017 sarà portata a compimento la variante al Regolamento Urbanistico inerente la rigenerazione urbana e la valorizzazione del patrimonio comunale

ai sensi della L.R. n. 65/2014. La rigenerazione urbana, da intendersi come l'insieme di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che vanno dalla riqualificazione e risanamento dell'ambiente costruito, alla realizzazione di spazi verdi e servizi, alla previsione di infrastrutture ecologiche finalizzate all'incremento della biodiversità nell'ambiente urbano, rappresenta un'importante opportunità per riqualificare, con interventi pubblici e privati, aree urbane che necessitano di migliorare le attuali condizioni urbanistiche.

Dovrà inoltre essere mantenuta l'attività di prevenzione e rilevazione degli abusi edilizi, così come quella di istruttoria e verifica delle pratiche edilizie.

Obiettivo operativo:

3.1.3 Una crescita sostenibile per “consumato di suo suolo”

L'amministrazione proseguirà nell'attuare una crescita sostenibile nel rispetto degli strumenti urbanistici recentemente approvati senza consumare altro territorio ma rispettando quanto definito nella nuova legge regionale sul governo del territorio n. 65/14. Contemporaneamente continuerà a partecipare attivamente al piano strutturale intercomunale nel rispetto dei medesimi obiettivi di tutela e sviluppo sostenibile del patrimonio territoriale.

Obiettivo operativo:

3.1.4 Sosta e mobilità

Nel corso del 2017 inizieranno i lavori di riqualificazione dell'asse viario di via Roma (1° lotto): in particolare verranno eseguiti i lavori relativi alla viabilità di via Roma nel tratto stradale del centro urbano compreso tra via 1° Maggio e via della Misericordia.

L'Amministrazione Comunale, per valorizzare il centro urbano commerciale, ha deciso sperimentalmente di chiudere al traffico veicolare il tratto compreso tra 1° Maggio e via della Misericordia. Con tali lavori si intende dare seguito alla pedonalizzazione del tratto stradale, ripristinando i piani viari dei marciapiedi e del manto stradale ormai usurato e localmente ceduto.

La rete fognaria di tipo "bianca" presente in maniera molto diffusa sul territorio comunale necessita di interventi di varia natura e tipologia, Inoltre si rende necessaria la manutenzione straordinaria e l'adeguamento degli impianti di sollevamento e di sbarramento delle acque bianche. A tale fine nel 2016 sono iniziati i lavori di "manutenzione straordinaria fognatura acque bianche", i quali mirano al recupero ed alla sistemazione di manufatti, siano essi collettori, canali, fognature, necessarie al deflusso di rilevanti portate idrauliche specie in caso di forti piogge, siano essi manufatti di raccolta come bocche di lupo, caditoie o pozzetti. Tali lavori, finalizzati a ridare efficienza alla rete della fognatura bianca, si concluderanno nei primi mesi dell'anno 2017.

Nell'anno 2017 sarà portato a termine l'intervento di realizzazione della nuova idrovora presso via Machiavelli in località Il Romito. Questo intervento viene effettuato sulla cateratta al fine di evitare che durante le piene del fiume Era l'acqua refluisca all'interno della fognatura bianca e poi nel centro abitato de Il Romito. Verrà quindi posizionata in modo permanente una pompa di proprietà dell'Amministrazione Comunale alimentata da

un gruppo elettrogeno allo scopo di far defluire nel fiume suddetto l'acqua in eccesso dalla fognatura a servizio del centro abitato de Il Romito.

Nel corso del 2017 si concluderanno altresì i lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e sistemazione della segnaletica orizzontale nel territorio comunale, iniziati nel 2016.

Nel corso del prossimo triennio verranno altresì affidati i lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale e verticale, a garanzia della sicurezza della circolazione e delle viabilità in generale.

Nel corso del 2017 dovranno essere aggiudicati i lavori per la realizzazione della ciclopista lungo l'Arno, lavori con i quali si realizza un collegamento veicolare e ciclabile tra la frazione Santa Lucia e il capoluogo, nell'ottica più ambiziosa di realizzare un tracciato senza soluzione di continuità che si estende da Pontedera a Cascina. Gli interventi riguarderanno l'adeguamento della rete dei percorsi esistenti, comprendente, insieme a tratti di piste ciclabili esistenti, altre fattispecie di percorsi ciclabili, pedonali, promiscui spesso tra loro non raccordati.

Inoltre, si dovrà consolidare e pubblicizzare l'esperienza della mobilità elettrica, in particolare il car e bike sharing.

Infine, a seguito della gara regionale sul trasporto pubblico locale, si dovrà ridisegnare e rivalutare l'attuale organizzazione delle linee sia urbane che extraurbane.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Obiettivo operativo:

3.2.1 Il ciclo dei rifiuti e l'ambiente

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, nel prossimo triennio si continuerà a promuovere politiche di sensibilizzazione e di incentivazione alla differenziazione. Dovranno essere ulteriormente incrementate le raccolte differenziate merceologiche. Il Comune continuerà nella attività di controllo sul conferimento, attraverso gli attuali ispettori ambientali, andando nella direzione di rafforzamento degli stessi.

Sarà mantenuto il livello di efficienza e qualità degli attuali fontanelli.

Altro obiettivo dell'amministrazione è quello di promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione in materia ambientale.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

3.3.1 La ricerca teatrale e il teatro

Ricerca e sviluppo sono un binomio inscindibile per la crescita consapevole di una città. L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza l'attività di produzione, formazione degli eventi spettacolari di livello regionale, nazionale e internazionale organizzati dalla Fondazione Teatro della Toscana. Dal 1 gennaio 2015 con Delibera Consiglio n. 1 "Fondazione Pontedera Teatro. Cessione del ramo di azienda dell'attività Teatrale per la costituzione del Teatro di interesse Nazionale della Toscana", il Teatro Era si è fuso con il Teatro La Pergola di Firenze; la nuova Fondazione Teatro Nazionale della Toscana ha creato una sinergia ottimale che vede coniugare la tradizione dei grandi appuntamenti con

spettacoli sperimentali e di ricerca. Facendo leva su questo nuovo indirizzo si intende dare un impulso determinante alle attività teatrali e alla loro sempre maggiore fruizione sul nostro territorio. La stagione teatrale del nuovo corso ha confermato l'interesse della città e del territorio limitrofo per gli spettacoli sia di carattere sperimentale che di carattere classico, raggiungendo il quasi sempre tutto esaurito. Questa contaminazione tra una programmazione classica con quella più propriamente sperimentale ha indotto altre realtà teatrali toscane a collaborare, come il Teatro Niccolini di Firenze e il Teatro Studio di Scandicci.

Obiettivo operativo:

3.3.2 Liberi spazi per liberare valore aggiunto

L'Urban Center di Pontedera, quale organismo con il preminente scopo di presidiare e supportare i processi di trasformazione urbana della città, nonché quale strumento di ricerca e di promozione e formazione sui temi dell'architettura e della qualità urbana, con l'obiettivo di creare una città sostenibile, vivibile e accogliente, è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/03/2011. L'Urban Center ha affrontato interessanti argomenti di interesse per la qualità degli spazi urbani e per innescare una riqualificazione e rigenerazione degli spazi sottoutilizzati, senza dimenticare le radici culturali e sociali della città. Nel prossimo triennio si provvederà ad aggiornare gli esperti del comitato scientifico con i quali individuare le nuove linee di azione, ad individuare il soggetto gestore per il triennio ed a stringere una rete di collaborazione con altri Urban Center.

3.3.3 Nuovi luoghi della cultura

Il Palazzo Pretorio è stato oggetto da parte dell'Amministrazione Comunale di un'attenta analisi al fine di individuare la sua nuova destinazione d'uso. A questo proposito sono stati coinvolti i cittadini, le associazioni e le imprese del territorio in una esperienza laboratoriale denominata Partecipiamo Palazzo Pretorio, con l'intento di recepire obiettivi precisi e concreti in merito all'utilizzo. L'Amministrazione ritiene prioritario per il recupero del Palazzo Pretorio l'aspetto culturale, tale da farlo divenire un presidio di grande rilevanza, strategico e baricentrico per la città e il territorio. L'edificio quindi diviene, nelle intenzioni del Comune di Pontedera, uno spazio importante per organizzare eventi espositivi, convegni ed attività legate ai linguaggi rivolti alle giovani generazioni. Il progetto culturale prevede alcune priorità fondanti da cui derivano le scelte seguenti che coinvolgono il piano terra e il primo piano dell'edificio. Tali ambienti daranno luogo ad un sistema integrato culturale che comprenderà più attività suddivise in varie aree funzionali (culturale, creativa, artistica). E' previsto, inoltre, nell'arco del 2017, l'assorbimento delle esposizioni temporanee e delle iniziative organizzate al Centro per l'Arte Otello Cirri negli ambienti situati al primo piano. Sarà istituita per la gestione di parte delle iniziative culturali della città, la Fondazione per la Cultura Pontedera costituita dal Comune di Pontedera e Comune di Peccioli. La Fondazione si occuperà di realizzare eventi in collaborazione con prestigiose istituzioni museali private e pubbliche nazionali ed internazionali. Per realizzare tali iniziative si è individuata l'opportunità data dall'art.1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, detto Decreto Art-bonus, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2014 n. 106, relativo a "Misure urgenti per la tutela del patrimonio culturale della Nazione e per lo sviluppo della cultura" che prevede un regime fiscale agevolato temporaneo per le erogazioni liberali effettuate negli anni 2014-2016. La legge summenzionata consente

l'intervento del privato nell'attuazione di interventi in importanti settori culturali della vita pubblica.

La storica Villa Crastan, già sede della Biblioteca Comunale è stata oggetto recentemente di un attento restauro che ha interessato i locali interni del piano terra e del 1° piano realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di San Miniato. Come per il Palazzo Pretorio l'Amministrazione Comunale intende intraprendere dei percorsi esplorativi per conoscere la nuova destinazione d'uso, lanciando un avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la concessione e/o la gestione di porzioni dell'immobile. E' auspicabile che alla fine di questo percorso, la Villa Crastan diventi un nuovo polo culturale per la vita della città.

La nuova grande Biblioteca cittadina dedicata al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, nostro concittadino, è divenuta uno dei luoghi di cultura più significativi del territorio non solo cittadino, un polo culturale multidisciplinare, utilizzato prevalentemente da giovani, ma interessante per ogni generazione. La prospettiva è di mantenere e di aumentare nei limiti della capienza dell'edificio il livello sia di presenze, di prestiti che di offerta culturale.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Obiettivo operativo:

3.4.1 Valorizzazione della rete di associazioni

L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza la promozione della cultura attraverso varie iniziative musicali, teatrali, letterarie attuate da associazioni. Tra le più significative si segnalano: Festival Musicastada, Festival Sete Sois Sete Luas, Utopia del Buongusto. Il Festival Musicastrada e Utopia del Buongusto sono due delle manifestazioni estive che hanno una maggiore continuità nel tempo e sono in relazione con un territorio vasto, da molti anni propongono spettacoli che attirano un vasto pubblico con artisti anche di calibro internazionale. L'obiettivo è quello di continuare con queste esperienze anche nel prossimo triennio.

Tra i luoghi espositivi e culturali cittadini si distingue l'attività del CSSSL, sede del Festival omonimo che anima la città nel mese di luglio di ogni anno, in cui vengono realizzate mostre innovative e creative (scultura, pittura, installazioni) afferenti alla tradizione lusitana. L'Associazione Culturale Sete Sóis Sete Luas gestisce l'Ufficio Turistico. Accanto a questi eventi principali esiste una fitta e variegata rete di associazioni che producono eventi e una cultura diffusa, quali ad esempio Il Premio Artistico Giovanni Gronchi, il Premio In Ponticulo Erae, il Concorso Fotografico CREC. L'amministrazione continuerà a sostenere tutte queste iniziative.

Obiettivo operativo:

3.4.2 Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica

Pontedera ha sviluppato la Didattica per l'Arte attraverso i Cantieri d'arte. Una metodologia innovativa caratterizzata dalla presenza di artisti di fama nazionale ed internazionale, che operano nei laboratori frequentati dagli studenti delle scuole superiori. Attraverso progetti organici si è potuto sviluppare occasioni per la conoscenza dell'arte contemporanea sostituendo una concezione statica e passiva della percezione con una più dinamica. Le pratiche artistiche esperite nei Cantieri d'arte hanno dato luogo ad esperienze che hanno visto studenti, in orario extrascolastico, lavorare e produrre opere a fianco di Maestri che hanno saputo riproporre la centralità dell'arte nella progettazione formativa.

L'Amministrazione intende continuare ad investire in questo progetto che sviluppa proponimenti cognitivi volti alla formazione sociale, artistica e pedagogica delle giovani generazioni.

L'indirizzo programmatico del Centro per l'Arte Otello Cirri è rivolto soprattutto alla valorizzazione e alla divulgazione delle arti visive contemporanee con particolare riferimento alla produzione toscana. Per offrire una maggior chiarezza e un maggior approfondimento su alcune questioni sull'arte è nato nel 2011 il progetto *Dibattito sul Contemporaneo* che ha l'obiettivo di stimolare la riflessione sul rapporto tra le arti e il contesto nel quale nascono. I locali del Centro per l'Arte Otello Cirri ospitano i bozzetti del Muro di Baj donati a questa Amministrazione e la collezione di Brunero Tognoni composta da strumenti cinematografici e da macchinari fotografici. L'attività del Centro per l'Arte Otello Cirri si prevede di trasferirla dal prossimo anno presso i locali situati al primo piano di Palazzo Pretorio: una sede ancora più prestigiosa alle attività culturali che vi si svolgono.

L'Amministrazione ha sempre sostenuto e promosso iniziative volte alla diffusione della cultura musicale e alla valorizzazione del "fare musica", come componente importante della formazione di tutti i cittadini, con sostegni economici alle associazioni musicali e alle istituzioni scolastiche, con la messa a disposizione di specifici servizi e la concessione di patrocini. Le Bande Musicali, i Gruppi Corali e le Associazioni Musicali rivestono un ruolo fondamentale nella nostra società in quanto depositari di cultura, ma essi rappresentano anche un validissimo strumento di aggregazione, di comunicazione e di socializzazione fra giovani, meno giovani e anziani. In questi ultimi tempi con il crescere delle manifestazioni e delle attività musicali, diventa importante verificare la possibilità di far interagire le realtà associative in campo musicale, al fine di ottimizzare il calendario delle manifestazioni e il supporto finanziario dell'Amministrazione Comunale, nonché migliorare la progettazione di ogni singola associazione. A tal fine, si è costituita la Tavola della Musica fra l'Assessorato alla Pubblica Istruzione e Cultura e le Associazioni musicali presenti sul territorio comunale per coordinare le iniziative, stabilire un contatto per un dialogo diretto e una sinergia fra i soggetti componenti la tavola, salvaguardando comunque la specificità delle singole realtà associative e la loro autonomia.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Obiettivo operativo:

3.5.1 L'arte a cielo aperto

L'amministrazione comunale intende continuare nell'opera di abbellimento della città ma soprattutto valorizzare le opere d'arte già presenti. Pontedera non è una città d'arte, ma è divenuta sempre di più una città per l'arte. Luogo a vocazione prevalentemente industriale ha cercato di acquisire un'identità culturale, trasformando gli ambienti urbani in spazi artisticamente "arredati" ricchi di suggestioni emotive. Artisti di fama nazionale e internazionale come Baj, Carmassi, Cascella, Vangi, Trafeli, Nespolo, Benetton, Ditzler hanno eseguito interventi di arte ambientale riqualificando negli ultimi anni strade, luoghi storici, rotonde, spazi centrali della vita commerciale e sociale. L'arte ambientale ad oggi costituisce una parte significativa del patrimonio artistico comunale e comporta un'attenta gestione rispetto alle pratiche della conservazione e della tutela delle opere donate o acquisite.

Obiettivo operativo:

3.5.2 Pontedera città della Vespa. Cultura, artigianato, turismo, commercio: intrecciare valori

Il museo Piaggio è uno dei fiori all'occhiello della città di Pontedera. Esso unisce la storia degli ultimi 50 anni della nostra città al presente attraverso le tantissime iniziative culturali organizzate dalla Fondazione Piaggio.

Gli obiettivi da sostenere sono:

- promuovere una maggiore sinergia tra la Fondazione Piaggio, il museo Piaggio, il club Vespa ed il resto della città in modo da rendere più visibile le attività culturali che si svolgono in quella parte della città fuori dai confini territoriali. A tal scopo il "Tavolo di Coordinamento del dente Piaggio" che appunto coordina e gestisce le attività che si svolgono sull'Asse Piaggio, ha stretto rapporti di collaborazione con le Associazioni di Categoria (Confesercenti e Confcommercio);
- Rendere più sinergico il rapporto tra Museo Piaggio ed Amministrazione al fine di avere un museo fruibile 365 giorni l'anno.

Indirizzo strategico 4 – PONTERA PER TUTTI E CON OGNUNO

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Obiettivo operativo:

4.1.1 Promuovere la massima integrazione delle politiche socioassistenziali

L'azione amministrativa è ispirata dalla logica dell'inclusione che si concretizza nel porre la persona quale punto di riferimento di tutte le politiche sociali e della conseguente tutela dei più deboli, riducendo l'isolamento dei cittadini e promuovendo reti di relazioni che coinvolgano in modo attivo i diversi attori della società locale. L'obiettivo prefissato per il futuro è quello di consolidare una visione delle politiche sociali intese come strumenti di promozione del benessere sociale e di rafforzare la massima integrazione tra servizi sanitari e sociali. Le politiche per la sanità e il sociale, in una logica di forte integrazione, debbono continuare a caratterizzarsi dunque non come l'insieme di attività, progetti e proposte delegate ad un settore specifico, ma piuttosto come elementi qualificanti per un intero territorio. La Società della Salute ha come obiettivo quello di offrire servizi sociali e sanitari d'elevato livello e strutture altrettanto adeguate. Per far ciò, occorre che tutti i soggetti pubblici e privati del territorio siano messi in stretta relazione tra loro, svolgano cioè un'azione di governance verso determinati obiettivi di sviluppo condivisi. La sperimentazione ed ora la messa a regime nel sistema sociosanitario della Società della Salute ha teso a costruire una nuova organizzazione decisamente orientata a garantire questa governance. L'esperienza degli ultimi anni ha dato vita ad una semplificazione positiva, che si preannuncia in evoluzione.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Obiettivo operativo:

4.2.1 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Dovrà continuare la collaborazione con ASL 5 per la riorganizzazione degli spazi interni della struttura ospedaliera. Inoltre, si dovrà sostenere il rapporto tra operatori sanitari e le eccellenze della ricerca presenti nel Dente Piaggio.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Obiettivo operativo:

4.3.1 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Proseguirà il sostegno al progetto Orto Amico, nell'ambito del programma di intervento posti in essere a favore dei propri cittadini anziani per favorire attività occupazionali degli stessi, incentivandoli alla partecipazione dei diversi momenti di vita collettiva e sviluppo di sana attività motoria, anche attraverso la coltivazione degli orti.

Come risposta alternativa ai ricoveri in strutture assistenziali per le problematiche della popolazione anziana, si rende necessaria la sperimentazione di forme di coabitazione in appartamenti per anziani autosufficienti, che punti al rafforzamento delle risorse individuali e che contrasti la crescente solitudine e l'isolamento sociale, attraverso il mantenimento di una soddisfacente vita di relazione. E' infatti stato approvato un progetto sperimentale di residenza condivisa tra anziani autosufficienti di durata biennale elaborato congiuntamente tra i servizi sociali e Unione dei comuni, sulla base dei recenti studi che hanno dimostrato come i progetti di abitazione condivisa aumentano sensibilmente la qualità della vita degli ospiti e allo stesso tempo riducono o perlomeno ritardano il ricorso all'inserimento dell'anziano in residenze sanitarie assistite.

Il servizio taxi amico e taxi rosa sono due iniziative che l'Amministrazione continuerà fortemente a sostenere, in considerazione dei buoni risultati dati dai due servizi. Il primo rappresenta una opportunità di mobilità che il Comune offre a tutti i cittadini che abbiano compiuto 65 anni di età, mandando la tessera direttamente al domicilio a cura del Comune di Pontedera. Il taxi rosa è invece quel servizio pensato per permettere a tutte le donne di muoversi in sicurezza in modo alternativo anche la notte, e per renderle un po' più libere da tante paure che, fondate o meno, di fatto impediscono loro di cogliere pienamente le possibilità che la città offre.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Obiettivo operativo:

4.4.1 Nessuno resti solo

Per contrastare l'emarginazione e la solitudine degli anziani, l'Ente si adopera al fine di concretizzare una gamma di servizi territoriali al fine di evitare che qualcuno resti solo. Sulla non autosufficienza occorre proseguire nell'attivazione di risorse, anche regionali, da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano all'interno delle mura domestiche, spesso ricorrendo alla crescente disponibilità delle assistenti domiciliari. Occorre in questo quadro potenziare, anche grazie ai corsi di formazione realizzati dall'Unione Valdera, la formazione di albi professionali pubblici ove le famiglie possono attingere figure idoneamente formate per la cura domiciliare dei familiari, con evidenti ricadute in termini di affidabilità dei rapporti di lavoro. Queste politiche integrate hanno la finalità anche di azzerare la lista di attesa per gli inserimenti in struttura. E' necessario il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita, anche nel caso in cui ricorrano le circostanze per cui si renda necessario il suo trasferimento in una struttura protetta. Le strutture oggi presenti in città, sia quelle convenzionate come l'Istituto San Giuseppe e Villa Sorriso che la Residenza Sanitaria Assistita "Villa M. Leoncini", hanno consentito al raggiungimento dell'obiettivo di non lasciare da solo nessuno. La Residenza Sociale "Bertelli", per anziani autosufficienti rappresenta ancora una valida soluzione rivolta a quei

soggetti anziani che per problematiche sociali non possono essere assistiti dalle famiglie e non possono vivere da soli necessitando di assistenza infermieristica modesta. *E' in corso lo studio di una sperimentazione che modifichi le modalità di gestione della Residenza Bertelli al fine di renderla più flessibile alle esigenze degli anziani ospiti e di ridurre le spese di gestione.* Il Centro Diurno anziani "G.Menichetti", alla Rotta, è invece una struttura semiresidenziale, con valenza socio/educativa, terapeutica per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Il Centro è rivolto a soggetti anziani ultra sessantacinquenni prevalentemente non autosufficienti, non altrimenti assistibili a domicilio, che necessitano di interventi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi. E' sempre consentito l'accesso alla Struttura da parte dei familiari e da parte degli amici dell'utente, e questo concorrere al raggiungimento dell'obiettivo sopra fissato. Grazie alla acquisizione della ex RSA Villaggi è stato messo a disposizione della città una nuova struttura, denominata "Casa del volontariato", che, oltre ad essere sede della Croce Rossa e di altre associazioni sociali, ha lo scopo di offrire una soluzione alberghiera temporanea e di prima accoglienza in favore di soggetti soli in difficoltà. Inoltre nei locali di questa struttura si è aperto un centro di distribuzione di generi alimentari e di pietanze cotte in surplus dalle mense aziendali e scolastiche della città. Questo progetto che già coinvolge le mense scolastiche e quella dell'Ospedale deve essere ampliato al fine di comprendere altri centri di cottura cittadini, quali quello della mensa Piaggio, e i supermercati, al fine di riciclare il più possibile le eccedenze. Inoltre è allo studio un progetto che mira a centralizzare in un luogo cittadino, anche risorse quali mobili dismessi, vestiario ecc in modo che sia possibile gestire al meglio le risorse della città e delle associazioni caritative. Si intende inoltre potenziare il progetto Restituzione che prevede l'inserimento lavorativo, seppur di carattere accessorio e occasionale, di persone con svantaggio sociale nella Cooperativa Sociale Ponteverde. La cooperativa mette a disposizione la propria esperienza ed il proprio personale per accompagnare e formare i soggetti, individuati dai servizi sociali, in piccoli lavoretti di manutenzione e di pulizia di strade, parchi, e giardini pubblici ed in ogni altra mansione utile al decoro della città. L'obiettivo è quello di "restituire" alla collettività il contributo sociale messo a disposizione di singoli individui dall'Amministrazione comunale e al tempo responsabilizzare e incrementare l'autostima dei soggetti assistiti. Infine si mantiene l'impegno relativo al trasporto sociale, il servizio attivato in collaborazione con l'associazione AUSER per l'accompagnamento degli anziani nelle svolgimento delle commissioni quotidiane in città.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivo operativo:

4.5.1 La città senza barriere

Occorre continuare a lavorare per una città senza barriere (architettoniche, informative, immateriali) affinché tutti i cittadini possano viverla pienamente. I miglioramenti che hanno accompagnato il consolidarsi delle attività per persone con disabilità, hanno visto svilupparsi le attività di laboratorio occupazionale svolte nei centri diurni e le attività di riabilitazione fisico-motoria e di relazione con il nuoto, l'equitazione, la musicoterapia ed il teatro.

Il Centro diurno l'Aquilone è una struttura semiresidenziale, con valenza socio-educativa, terapeutica e/o riabilitativa per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Visti i risultati positivi conseguiti in questo periodo iniziale, si conferma l'impegno nel progetto, a supporto della attività svolte dalla Sds e dalla cooperativa Agape, per mettere il centro sempre più a disposizione del territorio e della cittadinanza con un percorso di attività diurne mirate per i portatori di disabilità e le rispettive famiglie.

Anche per i prossimi anni è opportuno mantenere attivo il servizio Taxi Amico per disabili, stanziando in bilancio un finanziamento preciso, in modo da continuare a garantire una maggior mobilità ai cittadini disabili. Il servizio, è rivolto ai disabili fisici con problemi di deambulazione, disabili psichici o sensoriali, con grado di invalidità 100%, residenti nei Comuni della Valdera (anche minori se accompagnati da un adulto responsabile).

Si prevede un potenziamento del progetto dell'agricoltura sociale, attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, in presenza di piccoli gruppi, familiari e non, considerato il forte coinvolgimento del territorio e gli ottimi risultati raggiunti per i progetti socio terapeutici, oltre che per gli inserimenti lavorativi di utenti disabili, di salute mentale, autistici e tossicodipendenti.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Obiettivo operativo:

4.6.1 Progetti di vita indipendente

Si conferma l'impegno a lavorare insieme alla Sds, ai familiari delle persone con disabilità' e all'associazionismo per permettere ai giovani disabili di intraprendere, in un prossimo futuro, un percorso di progressiva autonomia personale attraverso il progetto volto al "dopo di noi", per imparare a vivere senza la costante presenza dei genitori e preparare così il proprio futuro di adulti. Nel giugno del 2016 è stata approvata una legge su questi argomenti, all'art 1 si legge: la normativa «è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità», per la prima volta nell'ordinamento giuridico vengono individuate e riconosciute specifiche tutele per le persone con disabilità quando vengono a mancare i parenti che li hanno seguiti fino a quel momento. L'obiettivo del provvedimento è garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone disabili, consentendogli per esempio di continuare a vivere nelle proprie case o in strutture gestite da associazioni ed evitando il ricorso all'assistenza sanitaria.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Obiettivo operativo:

4.7.1 Una città accessibile a tutti

Obiettivo per l'anno 2017 è la conclusione dei lavori presso i giardini "Bella di Mai " e di via Nenni, ove saranno installati nuovi giochi per bambini e rimossi i vincoli di accesso. In particolare per quanto concerne il giardino "Bella di Mai" i lavori riguarderanno tutte le vie di accesso al parco e le attrazioni per bambini: a quelle già esistenti ne verranno aggiunte altre utilizzabili da ogni tipo di utenza. Le novità riguarderanno anche gli spazi verdi i quali saranno sottoposti ad una manutenzione straordinaria. In continuità con gli interventi già realizzati nel tessuto urbano di Pontedera e delle frazioni ed al fine di rendere l'intero centro città un luogo ancora più vivibile ed accessibile per i bambini e le loro famiglie, il giardino di via Nenni verrà dotato di pedane e giochi per bambini con problemi motori, cd. "giochi inclusivi" che permetteranno quindi una completa fruibilità del parco medesimo.

E' stato inoltre approvato un progetto esecutivo dell'importo di €. 390.000,00 per l'eliminazione delle barriere architettoniche nel capoluogo, che prevede oltre l'eliminazione puntuale degli ostacoli, anche l'allargamento dei marciapiedi nelle zone con maggiore

presenza di servizi al cittadino (Via Rossini, Via San Faustino, Via della Misericordia). I lavori, iniziati nel 2016, proseguiranno anche nel 2017-2018.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Obiettivo operativo:

4.8.1 Vicino a chi ha bisogno

Occorre consolidare l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia" nella campagna della zona Pardossi, incentivando i laboratori occupazionali per la creazione di piccole imprese artigianali.

Una nuova linea d'intervento deve essere rivolta ai problemi di altre dipendenze (gioco d'azzardo, shopping compulsivo ecc). Per queste nuove patologie sociali deve essere garantito l'accesso diretto al servizio, con diagnosi e presa in carico del soggetto bisognoso, un programma terapeutico-riabilitativo individualizzato e una valutazione diagnostica iniziale per monitorare, periodicamente, le variazioni dello stato di dipendenza. E' necessario, in particolare, sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo attraverso supporti psicologici specialistici capaci, di affrontare in prima battuta, la mancata consapevolezza nel giocatore dipendente della problematicità della sua dipendenza. E' opportuno, inoltre, implementare campagne di informazione preventiva contro la dipendenza con diffusione periodica di informazioni di base, che coinvolga soprattutto le scuole e i luoghi di aggregazione.

Obiettivo operativo:

4.8.2 Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale

In accordo con i nuovi obiettivi individuati dal mondo della Cooperazione Internazionale ed a seguito della riforma della stessa, il Comune di Pontedera darà sostegno economico e tecnico ai nuovi progetti regionali ed europei che interesseranno l'area del bacino del mediterraneo, in particolare Palestina (dove già siano impegnati con un progetto in essere), Tunisia, Marocco. Inoltre, continuerà a sostenere i progetti del centro America (in particolare Nicaragua, Honduras, Guatemala) e nel Marocco (Popolo Saharawi). Il sostegno ai progetti verrà dato sia in termini economici, compatibilmente con le possibilità del bilancio Comunale, sia di valorizzazione del capitale umano. Infatti, alcuni tecnici del nostro Comune, come da prassi consolidata, andranno in missione nei paesi sede dei vari progetti per garantire la formazione del personale locale.

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

Obiettivo operativo:

4.9.1 Tutelare minori e le famiglie

Come negli anni passati, occorre promuovere interventi a sostegno e a tutela delle famiglie con minori, attraverso contributi economici e strutture dedicate. Si deve rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti delle famiglie in difficoltà. Occorre mettere in comune risorse istituzionali e del volontariato per costruire una rete che possa esplorare tutti i possibili percorsi di uscita verso il miglioramento delle condizioni di vita. Vogliamo potenziare la struttura e l'esperienza positiva della residenza in via

Colombo, un ottimo servizio educativo residenziale che sostituisce o integra temporaneamente il nucleo familiare e si offre come risorsa sostitutiva alla famiglia, nei casi in cui l'affidamento familiare non sia praticabile per motivi diversi. Vanno sostenute e promosse anche reti informali di "accompagnamento solidale": la disponibilità cioè delle famiglie ad accogliere i ragazzi della comunità dei minori, offrendo loro momenti di serenità e di svago.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Obiettivo operativo:

4.10.1 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

L'Amministrazione si impegna a favorire la realizzazione personale della donna migliorandone la qualità della vita con politiche che vanno verso la conciliazione dei tempi della vita lavorativa con i tempi della vita personale e familiare. Proprio per questo si intende lavorare affinché il costo degli asili nido pubblici non aumenti, come del resto tutte le tariffe legate al mondo della scuola. E' necessario inoltre, per poter mantenere ai livelli attuali anche il costo degli asili nido convenzionati, che l'amministrazione continui ad investire in modo significativo nell'acquisto posti bambino per i residenti, spesa che attualmente risulta essere molto più alta di quella degli altri comuni della Valdera.

Al fine di dare sempre maggiore importanza alla formazione della prima infanzia deve essere approfondito sempre più il rapporto con il coordinamento pedagogico fra i servizi alla prima infanzia pubblici e privati realizzato a livello di Unione di Comuni dal Cred, un istituto che pianifica e organizza i processi formativi e svolge un controllo sulla qualità del rapporto tra settore pubblico e settore privato privato accreditato, sia per i nidi che per le scuole dell'infanzia paritarie.

La Commissione Pari Opportunità della Valdera rappresenta il principale organismo consultivo e di riferimento per l'Amministrazione Comunale nell'attuazione delle politiche di genere. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, valorizzare le differenze di genere, e favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio. Si propone, inoltre, di contrastare e possibilmente eliminare ogni tipo di discriminazione fondata su ragioni di sesso, razza, religione, condizione di salute, appartenenza politica e in genere ogni discriminazione legata all'appartenenza a particolari categorie di popolazione promuovendo a favorendo l'adozione di azioni positive per raggiungere tali finalità.

Nell'ambito delle iniziative rivolte all'eliminazione delle pratiche violente all'interno delle famiglie e delle coppie, si vuole proseguire nell'attenta valutazione e accompagnamento dei soggetti individuati dal Codice Rosa. Il Codice Rosa identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenze che, a causa di particolari condizioni di fragilità, più facilmente possono diventare vittime di violenza e discriminazioni sessuali: donne, uomini, adulti e minori che hanno subito maltrattamenti e abusi.

E' importante che si prosegua nella collaborazione con l'Associazione Eunice, per dare sempre maggiore valorizzazione allo Sportello delle donne, costituito presso l'ex RSA ai Villaggi, una struttura dove le donne che vogliono uscire da una situazione di violenza potranno trovare risposte al bisogno di protezione, sicurezza e aiuti concreti. Occorre continuare ad accogliere madri sole e/o con bambini, nella struttura di Via Colombo. In tale struttura, l'inserimento è affiancato ad un progetto di accoglienza con la finalità di raggiungere l'autonomia sociale ed economica. L'accompagnamento nella ricerca di un

lavoro o nella scelta di un percorso formativo è un passaggio fondamentale per prevenire la cronicizzazione della situazione di dipendenza assistenziale.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Obiettivo operativo:

4.11.1 Intervenire sulle emergenze

Per il triennio 2017 – 2019, l'abitazione, la casa, continua ad essere un bisogno primario sul quale si concentrano aspettative importanti e sul quale si gioca in maniera essenziale il diritto ad una vita dignitosa. Per questo occorre rafforzare e migliorare gli strumenti per aiutare i cittadini in difficoltà nel soddisfacimento di questo bisogno essenziale. In tale contesto occorre necessariamente proseguire nel consolidare il fondo per il contributo affitti finalizzato a sostenere le spese per il canone di affitto dei cittadini più deboli economicamente. Grazie all'esperienza dell'Unione dei Comuni risulta fondamentale continuare ad attrarre sul territorio fondi aggiuntivi relativi ai contributi sugli affitti. Proseguirà la gestione associata del "Contributo Statale per la Morosità Incolpevole" con l'Associazione "Casa Valdera" agenzia per l'abitare sociale.

Nell'ambito delle politiche abitative, trova spazio anche l' Edilizia Pubblica Residenziale e l'Edilizia Agevolata. Finalmente sono state approvate le modifiche alla L.R. 96/96. E' stato approvato dal L.O.D.E. Pisano il regolamento di attuazione che consente di procedere alla pubblicazione dei nuovi bandi. Si prevede di pubblicare per la fine del 2016 il nuovo bando per le assegnazioni.

La gestione del patrimonio ERP, grazie al monitoraggio per il recupero degli alloggi, rappresenta un valido strumento per la calmierazione del mercato e per lo sbocco alloggiativo di molte famiglie in difficoltà'. La predisposizione di un nuovo bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di ERP con l'esaurimento della graduatoria vigente che risale al bando 2012, rappresenta un obiettivo strategico per l'amministrazione, dato che, terminati gli adempimenti per la formazione della nuova graduatoria, tale elenco rimarrà in corso di validità per i prossimi anni.

Prosegue la gestione di servizi per la risposta immediata a bisogni primari: per rispondere a bisogni di tipo primario di cui sono portatori in prevalenza i cittadini senza dimora, ma anche coloro che, pur disponendo di un'abitazione, si trovano in condizione di povertà estrema. In queste situazioni vi è la necessità di integrare aiuti economici pubblici con beni materiali e servizi messi a disposizione dal volontariato, costruendo protocolli di collaborazione tra enti locali e associazioni.

Completata la riqualificazione della ex Rsa ai Villaggi , oggi "Casa del Volontariato", sono disponibili i nuovi alloggi per l'emergenza abitativa ivi previsti, che unitamente a quelli siti in via del Fosso Vecchio, sono qualificati come intervento a bassa soglia con una risposta immediata e limitata ai bisogni primari. Visti poi i buoni risultati raggiunti dall'agenzia per l'abitare sociale gestita nella nostra zona dall'Associazione Casa Valdera, cui partecipa anche la Società della Salute della Valdera in qualità di socio fondatore, si intende proseguire con l' "Housing sociale" l'attività cioè di intermediazione immobiliare che si esplica attraverso la ricerca di alloggi in locazione, accompagnamento alla locazione, mediazione proprietario/inquilino e monitoraggio del disagio abitativo. Occorre rafforzare la mediazione diretta ed indiretta dell'agenzia "Casa Valdera" per trovare una sistemazione alloggiativa ai cittadini in difficoltà e bisogna incrementare la partecipazione ai progetti

nazionali ed europei riguardanti il tema dell'abitare sociale. Un altro aspetto rilevante è rappresentato dal progetto "Condominio Solidale" portato avanti da CasaValdera e per parte del 2016 finalizzato all'integrazione all'interno del nuovo condominio misto di alloggi di ERP e di Edilizia Agevolata. Grazie ai locali all'uopo progettati e realizzati nel nuovo fabbricato di via M.L. King 36,38,40,42, gli operatori di CasaValdera presenziano l'insediamento ed il radicamento delle 49 famiglie assegnatarie, mediante molteplici e condivise iniziative.

Il Progetto "Restituzione", di natura sperimentale in materia di politiche sociali, ideato e finanziato dal Comune di Pontedera tramite l'Unione Valdera, prevede l'inserimento lavorativo, seppur di carattere accessorio e occasionale, di persone con svantaggio sociale nella Cooperativa Sociale Ponteverde. L'obiettivo è quello di "restituire" alla collettività il contributo sociale messo a disposizione di singoli individui dall'Amministrazione comunale e al tempo responsabilizzare e incrementare l'autostima dei soggetti assistiti. Il Progetto, partito a giugno 2015, sta positivamente proseguendo coinvolgendo cittadini in stato di bisogno, i quali hanno contribuito ai lavori di manutenzione straordinaria del giardino di Villa Crastan e alla risistemazione delle panchine e dei tavolini in legno presenti nei parchi pubblici. Si prevede la prosecuzione degli inserimenti lavorativi e l'implementazione dei lavori svolti, per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini.

Obiettivo strategico:
4.12 Nuovi cittadini

Obiettivo operativo:
4.12.1 Nuovi cittadini

Pontedera, a partire dagli anni ottanta, ha registrato una presenza sempre crescente di immigrati nella nostra comunità; questo ha posto al centro del dibattito politico la questione dell'integrazione e della convivenza tra etnie e culture diverse. La città ha intrapreso un percorso di innovazione territoriale basato sulla gestione dei conflitti nelle relazioni fra le comunità straniere e fra queste e le istituzioni. Uno scambio fra culture con lo scopo di progettare strategie di coesione fra i vari attori capaci di considerare l'intercultura come valore aggiunto territoriale. Il Forum dopo le elezioni amministrative svoltesi nel maggio 2014 è stato rinnovato nei suoi componenti e nelle sue cariche elettive e durerà in carica fino alla fine della legislatura. Tra gli aspetti più significativi della struttura del nuovo Forum preme rilevare una organizzazione più snella, con soli tre tavoli tematici (Vivere la città, Diritti umani e sociali, Scuola) anziché sei del precedente. Vi è quindi la volontà di superare la frammentazione delle tematiche con l'obiettivo di ricomporle in ambiti più ampi per una maggiore efficienza di risultato e per una maggiore condivisione tra italiani e nuovi cittadini all'interno del tavolo di lavoro. Altra linea di indirizzo che caratterizzerà il Forum sarà quella di potenziare il rapporto di collaborazione con gli operatori dello SPRAR per quanto riguarda i richiedenti asilo e rifugiati. Una sinergia per sostenere percorsi di inserimento socio-economico attraverso servizi di orientamento, informazione e accompagnamento. La costruzione di una società multiculturale è un percorso né facile né privo di ambiguità e soprattutto è a rischio di insuccesso se non si è capaci di analizzare le molte sfaccettature dei processi di integrazione, di comprenderne gli stretti legami con tutte le attività economiche e sociali, di accettarne le sfide nella prassi quotidiana. E' allo stesso tempo un obiettivo più semplice se realizzato attraverso i dettami della nostra Costituzione e la pratica della cittadinanza attiva costruendo un sistema di convivenza fondato sulla condivisione di uno stesso sistema di regole e sul reciproco riconoscimento

di identità diverse in vista di una nuova identità collettiva. Vi è quindi l'opportunità di inserire il tema dell'immigrazione tra gli assi strategici della programmazione territoriale a partire dalla considerazione dei migranti come risorsa per la costruzione di capitale sociale utile anche alla competitività delle città nell'economia globale.

Indirizzo strategico 5 – PONTERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Obiettivo operativo:

5.1.1 Giocando s'impara

L'apertura/mantenimento di strutture e centri extrascolastici come ludoteche e centri gioco è fondamentale per attuare programmi di recupero e sostegno scolastico ma anche attività ludiche di socializzazione e organizzazione del tempo libero. E' in fase di costruzione la nuova ludoteca, mentre sono attualmente funzionanti servizi nei principali quartieri cittadini, aperti anche per attività di supporto alla scuola e con funzioni anche di presidio rispetto alle emergenze delle età adolescenziali.

Obiettivo operativo:

5.1.2 Percorsi di autonomia: educare senza far lezioni

Grazie alla progettazione integrata tra Scuola e Enti Pubblici (Comune e Unione Valdera) si attueranno numerosi progetti tesi alla prevenzione del disagio giovanile (Piani educativi di zona, integrazione di alunni stranieri), progetti formativi per l'arte, per la musica, per il teatro, per l'educazione scientifica.

GIOCALARTE, rivolto alle bambine e ai bambini, finalizzato alla conoscenza del linguaggio dell'arte contemporanea, costituito in parte da laboratori scolastici guidati da un artista e in parte da azioni di formazione degli adulti-insegnanti.

MUSICASCUOLA Il Progetto Musicascuola comprende iniziative di educazione musicale di diversa tipologia come attività con consulenti musicali, il Coro Gianni Rodari formato da ragazzi dei 3 Istituti Comprensivi, laboratori strumentali, incontri di formazione funzionali alla programmazione, monitoraggio e presentazione della documentazione finale rivolti agli insegnanti, per illustrare le ed individuare percorsi operativi.

ATELIER DELLA FIABA E' un progetto per le scuole dell'infanzia e primarie, articolato in una serie di incontri-laboratorio nelle classi aderenti; ogni percorso avrà un programma specifico ed sarà adattato a seconda dell'età dei bambini. Vedrà l'intervento di più professionisti all'interno del singolo percorso, così da dare a ogni gruppo la possibilità di provare diversi approcci creativi.

LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE PER I SAPERI SCIENTIFICI L'obiettivo è il rafforzamento delle esperienze di integrazione e qualificazione del Sistema Formativo della Valdera, per rendere effettiva l'autonomia scolastica attraverso il coordinamento orizzontale e verticale degli istituti scolastici, il collegamento fra il sistema formativo territoriale e l'Università, l'integrazione con le risorse del territorio e gli interventi delle Istituzioni Locali.

A SCUOLA SENZA ZAINO Progetto teso a creare i presupposti per dare vita a nuove pratiche e metodologie di insegnamento in relazione a valori come la responsabilità verso i

beni comuni, la costituzione del senso di comunità e di quello dell'ospitalità. Questo progetto ha preso avvio alla scuola primaria Oltrera e nel giro di pochi anni ha assunto una rilevante importanza e una diffusione in gran parte delle scuole della città.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO: FATECI STA' BENE Il progetto nasce dall'esigenza di alcuni genitori dei consigli d'istituto che hanno rilevato situazioni di prevaricazione nei confronti di studenti sia delle medie inferiori che superiori; le azioni messe in campo sono state quelle di promuovere una rete di soggetti che lavorano e collaborano in più ambiti con l'obiettivo di creare un sistema per promuovere il benessere a scuola e prevenire il manifestarsi di episodi di prevaricazione. Parte attiva del progetto è stata svolta dagli studenti delle scuole superiori che hanno lavorato in gruppo con il Dipartimento dell'educazione alla salute, con Charlie Telefono amico e con l'Arciragazzi.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Obiettivo operativo:

5.2.1 Valorizzazione delle strutture scolastiche

L'amministrazione comunale proseguirà alla ordinaria manutenzione di tutte le strutture scolastiche che insistono sul territorio comunale. Tali interventi saranno svolti nel periodo estivo, periodo in cui non saranno presenti gli alunni e non ci saranno eventuali interferenze con il personale che presta servizio negli edifici scolastici. La necessità manutentiva dei plessi scolastici scaturisce dal fatto di dover ripristinare le condizioni di igiene e sicurezza; in particolare saranno effettuati lavori di tinteggiatura delle pareti e delle balze delle aule, sostituzione e/o riparazione di eventuali infissi e porte a norma di sicurezza, manutenzione agli spazi esterni.

Nel corso del 2017 dovrà essere predisposto il progetto esecutivo per conto della Provincia di Pisa per la realizzazione di una nuova scuola superiore da insediare presso il villaggio scolastico, finanziata dall'istituto Inail.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Obiettivo operativo:

5.3.1 Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera

In continuità con quanto già fatto fino ad ora, si tratta di mettere in campo una serie di provvedimenti in vari campi, dalle politiche per la casa, per l'occupazione, per l'imprenditoria, per il tempo libero. Si rimanda pertanto agli obiettivi operativi specifici.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Obiettivo operativo:

5.4.1 La pratica sportiva come occasione di socialità

La promozione dello sport, in quanto attività che favorisce la socialità, attività che è indice della vivibilità della città e che è elemento fondante delle politiche sanitarie di prevenzione,

trova il suo migliore compimento nella gestione degli impianti sportivi che quotidianamente vedono la presenza di oltre 400 praticanti le varie discipline sportive.

Obiettivo operativo:

5.4.2 Ottimizzare la gestione delle strutture

Lo sport inteso come importante fenomeno culturale e sociale, oltre che irrinunciabile occasione di integrazione, non può che realizzarsi mediante il continuo sostegno a tutte le innumerevoli associazioni, gruppi e società sportive affiliate che sono presenti nel nostro territorio. La presenza di impianti sportivi, nonché di percorsi ed attrezzature fruibili, nella città, nei quartieri, nelle frazioni, ne è il segno più concreto. La progettazione di nuovi impianti, al pari della consegna di quelli in corso di completamento, rappresentano il naturale sviluppo della qualità e della quantità dell'offerta sportiva della città. Riguardo alla gestione degli impianti, ad oggi tutte le strutture presenti sono assegnate in convenzione a gruppi sportivi rappresentanti i quartieri e le frazioni, o rappresentanti l'associazionismo sportivo e le società affiliate alle federazioni di disciplina. Nell'anno 2017 sarà necessario rinnovare le gare per tutti gli affidamenti alla data in scadenza.

Obiettivo operativo:

5.4.3 Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città

La città si è sempre contraddistinta per la quantità e per la qualità delle manifestazioni sportive che le società, i circoli e le associazioni organizzano nel corso di ogni anno. Si svolgono manifestazioni di ogni tipo: di quartiere, di città ed anche di livello nazionale e perfino internazionale. Sono ogni anno di scena le molte discipline che tradizionalmente coinvolgono gli agonisti, ma anche i semplici praticanti e gli appassionati di entrambi i generi: dal calcio al ciclismo, dal podismo all'alpinismo, dal tiro con l'arco alla ginnastica, dal pugilato alle arti marziali, dalla pallavolo al basket. Forte è l'impegno anche per il triennio 2017-2019 affinché non venga mai meno il sostegno ed il patrocinio dell'amministrazione per le manifestazioni sportive che di volta in volta si riproporranno.

Obiettivo operativo:

5.4.4 Tutela e benessere animale

L'obiettivo è quello di mantenere efficienti le attuali aree dedicate alla sgambatura dei cani.

Indirizzo strategico 6 – PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Obiettivo operativo:

6.1.1 Partecipazione e ascolto

Questa Amministrazione Comunale sin dall'inizio della legislatura ha sempre dimostrato di avere una particolare sensibilità per l'attuazione di politiche di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. In questo senso l'a.c. potenzierà gli strumenti di partecipazione democratica, quali le consulte di territorio. Risulta necessario quindi proseguire in questa direzione, programmare e calendarizzare incontri o assemblee pubbliche presso ogni consulta. Le questioni specifiche da porre in discussione sul territorio potranno riguardare le seguenti tematiche: Opere Pubbliche, Bilancio, il sistema di segnalazioni degli interventi di piccola manutenzione, tematiche specifiche di zona.

Obiettivo operativo:

6.1.2 Etica e trasparenze

La trasparenza amministrativa è un valore fatto proprio dall'Ente ormai da diversi anni. Si tratta pertanto di proseguire e consolidare tale percorso, continuando ad aggiornare la sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, in attuazione di quanto previsto nel Programma triennale della trasparenza, proseguendo con il lavoro svolto dal gruppo intersettoriale appositamente costituito.

Il Piano di prevenzione della corruzione vigente verrà aggiornato e modificato secondo le nuove previsioni normative; di conseguenza dovrà essere data attuazione agli adempimenti in esso previsti.

Infine, dovrà essere data piena attuazione a tutti i tipi di controllo previsti dal TUEL, con particolare riferimento al controllo amministrativo sugli atti.

Obiettivo operativo:

6.1.3 Riorganizzazione funzioni comunali

Dovrà essere mantenuto il livello di attenzione per una riorganizzazione interna della struttura comunale così da soddisfare al meglio i bisogni del cittadino. L'attività amministrativa interna deve puntare sempre di più alla innovazione tecnologica ed alla razionalizzazione delle risorse disponibili, per erogare comunque servizi migliori.

Obiettivo operativo:

6.1.4 Politiche di bilancio

Stessa attenzione deve essere dedicata ad un razionale utilizzo delle risorse finanziarie e ad un controllo costante dei costi dei servizi.

La lotta all'evasione deve diventare uno degli obiettivi primari dell'attività degli uffici, anche implementando le risorse del servizio.

Per i seguenti Obiettivi Operativi si rimanda al Piano delle Opere Pubbliche e al Piano degli investimenti

Obiettivo strategico:

6.2 Le frazioni

Obiettivi operativi:

6.2.1 La Rotta – Pietroconti – Il Botteghino

6.2.2 Treggiaia. I Fabbri

6.2.3 Montecastello

6.2.4 Gello

6.2.5 La Borra

6.2.6 Il Romito

6.2.7 S.Lucia

6.2.8 Pardossi

Obiettivo strategico:

6.3 I quartieri

Obiettivi operativi:

6.3.1 Bellaria – Galimberti

6.3.2 Fuori del Ponte

6.3.3 Centrocittà – I Villaggi

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO OPERATIVO
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera (1.1.1) - Aumentare l'efficiacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati (1.2.1) - Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità (1.3.1) - Semplificazione e coerenza (1.4.1) - Partecipazione e ascolto (6.1.1) - Etica e trasparenze (6.1.2) - Riorganizzazione funzioni comunali (6.1.3) - Politiche di bilancio (6.1.4)
04 – Istruzione diritto allo studio	0401 - Istruzione prescolastica	- Giocando s'impara (5.1.1)
	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	- Percorsi di autonomia: educare senza far lezione (5.1.2)
	0407 - Diritto allo studio	- Valorizzazione delle strutture scolastiche (5.2.1)
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<ul style="list-style-type: none"> - La ricerca teatrale e il teatro (3.3.1) - Liberi spazi per liberare valore aggiunto (3.3.2) - Nuovi luoghi della cultura (3.3.3) - Valorizzazione della rete di associazioni (3.4.1) - Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica (3.4.2) - L'arte a cielo aperto (3.5.1)
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none"> - La pratica sportiva come occasione di socialità (5.4.1) - Ottimizzare la gestione delle strutture (5.4.2) - Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città (5.4.3)
	0602 - Giovani	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela e benessere animale (5.4.4) - Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera (5.3.1)

07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	- Pontedera città della Vespa. Cultura, artigianato, turismo, commercio: intrecciare valori (3.5.2)
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	- Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici (3.1.1) - I progetti di rigenerazione urbana (3.1.2) - Una crescita sostenibile per "consumato di suo suolo" (3.1.3)
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 - Rifiuti	- Il ciclo dei rifiuti e l'ambiente (3.2.1)
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	- Infrastrutture materiali e immateriali (2.1.2)
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	- Infrastrutture di collegamento materiali e immateriali (2.1.2) - Sosta e mobilità (3.1.4)
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 - Interventi per l'infanzia i minori e per asili nido	- Tutelare minori e le famiglie (4.9.1)
	1202 - Interventi per la disabilità	- La città senza barriere (4.5.1) - Progetti di vita indipendente (4.6.1) - Una città accessibile a tutti (4.7.1)
	1203 - Interventi per gli anziani	- Le stagioni della vita, il valore della terza età (4.3.1) - Nessuno resti solo (4.4.1)
	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	- Vicino a chi ha bisogno (4.8.1) - Nuovi cittadini (4.12.1)
	1205 - Interventi per le famiglie	- Tutelare minori e le famiglie (4.9.1) - Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan (4.10.1)
	1206 - Interventi per il diritto alla casa	- Intervenire sulle emergenze (4.11.1)
	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	- Promuovere la massima integrazione delle politiche socioassistenziali (4.1.1)

		- L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera (4.2.1)
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria, PMI e artigianato	- Consolidare e qualificare zone produttive (2.1.1) - Favorire l'accesso al credito (2.6.2)
	1402 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	- Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali) (2.6.1)
	1403 - Ricerca e innovazione	- Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano (2.4.1) - Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza (2.4.2)
	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	- Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio (2.5.1)
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	- Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese (2.3.1)
19 – Relazioni internazionali	1901 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	- Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale (4.8.2)
		Gli obiettivi operativi degli obiettivi strategici 6.2 e 6.3 afferiscono a varie Missioni e Programmi.

Parte 2

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 e con la Nota di Aggiornamento al DUP 2017-2019 saranno approvati/aggiornati anche i seguenti documenti programmatici:

- Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- Piano triennale 2017-2019 di razionalizzazione della spesa;
- Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019;
- Programma biennale 2017 – 2018 degli acquisti i beni e servizi (art. 21 D.Lgs.n. 50/2016).